ISTITUTO COMPRENSIVO JAPIGIA I- VERGA

Plesso San Francesco Via Peucetia n. 50 BARI – tel. 0805530943/5541991 fax 080 5524042
Plesso Verga via Carabellese n. 34 – tel/fax 080 5586758
Plesso Don Orione Viale Japigia n.140 BARI – tel./Fax 0805537467
baic88400x@istruzione.it baic88400x@pec.istruzione.it www.japigia1verga.it

C.M. BAIC88400X *Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!* C.F. 93437840726



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2022-25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***27/10/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***11479*** *del* ***10/10/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***28/10/2022*** *con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

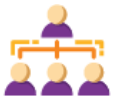
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
36 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

37 Aspetti generali
44 Traguardi attesi in uscita
47 Insegnamenti e quadri orario
55 Curricolo di Istituto
87 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
125 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
133 Attività previste in relazione al PNSD
139 Valutazione degli apprendimenti
155 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
164 Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

170 Aspetti generali
176 Modello organizzativo
181 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
184 Reti e Convenzioni attivate
189 Piano di formazione del personale docente
195 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La presenza di un elevato numero di alunni stranieri, di cui alcuni di etnia Rom e' una grande risorsa per la scuola. Nonostante le difficolta' quotidiane dovute soprattutto alla gestione delle numerose assenze che gli alunni Rom effettuano, nonostante le strategie e i vari progetti messi in campo per favorirne l'inserimento e l'integrazione, la presenza dei Rom nelle classi rappresenta una grossa opportunita' di confronto e di crescita per tutti. Lo scambio culturale e le azioni di sostegno messe in atto da molti anni, si sono fatte piu' strutturate con la partecipazione al progetto nazionale Integrazione Rom, Sinti e Caminanti, che ha permesso agli alunni Rom e a tutta la comunita' ROM, una parita' di trattamento e un'inclusione sociale nella societa', l'esercizio e il pieno godimento dei propri diritti, ma allo stesso tempo ha reso piu' consapevole ed effettiva la loro responsabilizzazione. Gli alunni italiani, grazie alla presenza dei compagni Rom, promuovono un'educazione interculturale intesa come tutela e promozione del diritto all'istruzione, alla cittadinanza e come riconoscimento dell'identita' dell'altro. Ogni alunno apporta un valido ed originale contributo che determina il valore aggiunto dell'esperienza stessa ritenuta molto positiva, come si e' potuto evincere dal risultato del monitoraggio proposto alle famiglie.Grazie alle attivita' che si svolgono, i ragazzi sviluppano capacita' di cooperazione, di interazione facendo proprio il concetto di accettazione nel rispetto dell'altro da se'.

Vincoli

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti e' molto diversificato. Oltre una piccola percentuale di professionisti, quella maggiore, visto il quartiere a rischio in cui la scuola e' ubicata, e' rappresentata da famiglie con disagio economico ed abitativo, disoccupazione alta, basso tasso di scolarizzazione e con problemi con la giustizia almeno il 30% delle famiglie versa in condizioni economiche al limite della sopravvivenza. Cio' comporta spesso un limite in quanto si fa fatica a promuovere iniziative di piu' alto valore culturale e o attivita' che richiedono acquisti di materiale aggiuntivo. La scuola, negli anni e' diventato un vero e proprio presidio sociale, capace di coinvolgere in varie attivita' culturali anche le famiglie, capace di formare non solo gli alunni, ma anche gli adulti. Decisivo e' stata l'istituzione, riconosciuta, del Comitato dei genitori promosso da alcuni piu' attivi e consapevoli, che supportano la scuola nella promozione di vari progetti rivolti a

tutta la comunita'.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il fatto che l'Istituto sia situato in un'aerea a rischio e forte processo imigratorio richiede una maggiore attenzione da parte delle istituzioni e degli enti locali. Sul territorio non esistono istituzioni tali da garantire percorsi comuni di cooperazione se non l'appoggio, per quanto possibile, di alcuni consiglieri del Municipi o la collaborazione con il centro famiglie che, per quanto possibile, supporta la scuola con interventi di counseling rivolti ad alcune famiglie. Importante invece, il contributo del Comune di Bari che supporta la scuola, sempre in base ai fondi sempre piu' esigui di cui dispone, in vari progetti. Un plus valore, per questa istituzione scolastica, e' rappresentato da un gruppo folto di genitori attivi e impegnati, aggregatisi nel Comitato dei genitori che supportano, condividendole, le scelte della scuola. Un grande supporto viene dato in questo senso per l'inclusione sociale degli alunni Rom e per l'autofinanziamento.

Vincoli

L'istituto e' situato in un'area a rischio e a forte processo immigratorio, soprattutto Rom, pertanto necessita di interventi piu' strutturati e sistematici da parte degli Enti locali e delle altre istituzioni presenti sul quartiere, a livello provinciale e regionale. La scuola cerca di mettere in campo iniziative promosse grazie alla buona volonta' degli interni, genitori o docenti che siano, ma lavora in questo senso, sempre in affanno. I casi di famiglie con difficolta' nei rapporti genitoriali aumentano cosi' come la relativa necessita' di interventi mirati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I finanziamenti comunitari hanno costituito negli anni la vera risorsa su cui fare affidamento sia per l'attuazione di progetti di formazione docenti sia per alunni. Fondamentali poi per l'acquisizione di beni di lunga durata quali PC, Tablet, LIM e postazioni multimediali. Infatti sono stati quasi completamente riallestiti i vari laboratori, oltre a dotare la segreteria di nuove attrezzature. Anche i finanziamenti della Regione Puglia, a sostegno dell'inclusione sociale, e del Comune di Bari, che

contribuisce alle spese di funzionamento e finanzia numerosi progetti di inclusione sociale nonche' a sostegno di diversamente abili, costituiscono fonte indispensabile per l'attuazione del PTOF. La carenza di fondi destinati al funzionamento ha comportato l'istituzione di un contributo volontario versato dalle famiglie senza il quale tanti beni e/o servizi non potrebbero essere acquisiti. La situazione edilizia e' sostanzialmente accettabile per quanto attiene sia gli aspetti strutturali e per l'impiantistica. Tutti i plessi sono dotati di spazi laboratoriali e sportivi adeguati. Alcuni infissi, interni ed esterni, richiederebbero interventi manutentivi. In particolare per il Plesso San Francesco sono stati completati gli interventi finalizzati a coibentare gli ambienti per il risparmio energetico e per favorire l'accesso a disabili. Nei tre plessi sono state realizzate, attraverso il progetto Crowdfunding, delle "aule verdi"collocate negli spazi esterni.

Vincoli

Le risorse erogate dal Ministero per il funzionamento amministrativo-didattico risultano totalmente insufficienti tanto da condurre la scuola a deliberare l'istituzione di un contributo volontario senza il quale tanti beni e/o servizi non potrebbero essere acquisiti. Stesso discorso per quanto riguarda il FIS che per l'impegno profuso da tutte le componenti della scuola non garantisce un adeguato riconoscimento, comportando ricadute sul piano della soddisfazione personale. Per quanto riguarda la struttura della scuola Il numero degli ambienti degli edifici e' appena sufficiente a garantire il normale svolgimento delle attivita' didattiche (aule e laboratori) e amministrative (uffici). In particolare gli uffici di direzione ed amministrativi necessiterebbero di nuovi piu' ampi spazi per lo svolgimento di tutte le attivita' amministrative che sono state accentrate presso un solo Plesso. Particolarmente delicata e' la questione degli ambienti dove viene archiviata la documentazione amministrativa. Attualmente l'Archivio e' dislocato su piu' plessi, con notevoli disagi nell'organizzazione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC88400X
Indirizzo	VIA PEUCETIA 50 BARI 70126 BARI
Telefono	0805530943
Email	BAIC88400X@istruzione.it
Pec	BAIC88400X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icjapigia1verga.it/

Plessi

SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1? (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA88401R
Indirizzo	VIA PEUCETIA, 50 BARI 70100 BARI

SCUOLA MATERNA DI "DON ORIONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA88402T
Indirizzo	VIALE IAPIGIA BARI 70126 BARI

SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1? (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE884012
Indirizzo	VIA PEUCETIA 50 BARI 70100 BARI
Numero Classi	14
Totale Alunni	319

DON ORIONE - 9 C.D. BARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE884023
Indirizzo	VIALE JAPIGIA N,140 BARI 70126 BARI
Numero Classi	14
Totale Alunni	285

SMS GIOVANNI VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM884011
Indirizzo	VIA PANTALEO CARABELLESE N.34 - 70126 BARI
Numero Classi	18
Totale Alunni	375

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	24
	Disegno	2
	Fotografico	1
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	3
	atetelier creativo	1
	Robotica	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	3
	Aula verde	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni	63

multimediali) presenti nei laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2018/2019, il plesso "Verga" del nostro Istituto Comprensivo ha messo in atto, con la collaborazione attiva dello staff di Dirigenza, docenti, genitori e personale Ata, molteplici trasformazioni strutturali che sono diventate, in una primissima fase, agenti stesse del cambiamento e catalizzatori di una nuova filosofia progettuale del "fare scuola", in linea con il pensiero educativo definito da Diana Oblinger (2006), Presidente Emerito di Educause, secondo il quale "spazi modificati cambiano la pratica".

Ad oggi, il plesso Verga consta di diversi Ambienti o Laboratori di apprendimento, personalizzati per singola disciplina, attraverso i quali gli/le studenti/esse si spostano, secondo un orario articolato in blocchi di due ore per ogni disciplina.

Nel plesso sono stati dunque predisposti sette laboratori di Lettere, cinque di Matematica, tre di Lingua straniera, due di Musica, due di Arte, due di Tecnologia, due di Ed. Fisica e uno di Religione, veri e propri setting, funzionali ad un apprendimento "in contesto", organizzato secondo premesse metodologiche e strumentali. Le aule di lettere (italiano, storia, geografia e approfondimento) sono azzurre e si chiamano: "Verga, Leopardi, Pirandello, Morante, Montale, Dante e Ulisse". Le aule di matematica sono gialle e si chiamano : "Newton, M. Hack, M. Curie". Le aule di lingue sono arancioni e si chiamano: "Intercultura, Multilingue, Europa". I laboratori di musica sono verdi e si chiamano: "D. Modugno e N. Rota". I laboratori di arte sono blu e si chiamano: "Mirò e Gentileschi". I laboratori di tecnologia sono marroni e si chiamano: "Asimov e Archimede;" la palestra interna si chiama "Mennea" e quella esterna "Jordan". L'aula di religione è rossa e si chiama "Don Milani".

Dunque, ogni area è caratterizzata da un colore caratteristico per disciplina ed ogni laboratorio, attrezzato con banchi modulari disposti in "isole di apprendimento", è contraddistinto da un personaggio noto (letterato, matematico, musicista...), rappresentativo della disciplina. Ogni alunno

dispone del proprio armadietto personale, come spazio individuale da gestire, personalizzare ed utilizzare per il cambio dei materiali didattici, in orario regolamentato per favorire una gestione ottimale ed efficace di tempi e spazi. Tale riconfigurazione degli spazi è finalizzata, ancor prima che ad un miglioramento estetico degli ambienti e ad un arricchimento della strumentazione didattica, a sensibilizzare gli studenti verso una cultura della "cura" di se stessi, del rispetto dei propri effetti personali, degli ambienti comuni, nonché a responsabilizzare l'alunno nella gestione personale di tempi e spazi della scuola e non, favorendo, altresì, il potenziamento dell'autonomia personale e sociale anche per alunni con bisogni educativi speciali che, in un'ottica fortemente inclusiva, vivono e partecipano alla costruzione del proprio percorso formativo assieme all'intera comunità scolastica. La scuola ha allestito, inoltre, un ampio atelier creativo, spazio multifunzionale destinato alla realizzazione di progetti legati alla robotica educativa, a molteplici attività artistico-manipolative, all'accoglienza di attività in rete con enti esterni. L'atelier ospita la sartoria, un banco falegnameria, una postazione radio, sei tecnigrafi per disegno tecnico, computer e stampante 3D.

Gli ambienti di apprendimento innovativi sono dunque una realtà ormai ben consolidata ed ogni anno vivificati da quella particolare effervescenza creativa e progettuale che vede l'intera comunità educante ed educata cooperare attivamente per un fine comune: costruire percorsi formativi multi valoriali che favoriscano talenti ed attitudini personali degli studenti, nell'ottica di una costruzione sociale del sapere, del saper fare e del saper essere al mondo.

Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	29

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali Priorità: Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola secondaria di primo grado e primaria

Traguardi: Eguagliare i risultati nazionali sia in italiano che in matematica

Priorità: Riduzione della varianza tra le classi

Traguardi: Eguagliare i risultati nazionali

Competenze Chiave Europee

Priorità: Sviluppo della competenza chiave europea Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardi: Partecipazione con esiti positivi rilevabili del 50% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
4. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di

indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
10. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
11. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
12. Definizione di un sistema di orientamento.

LA DIFFERENZIAZIONE DELLE ATTIVITA'

Con l'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, dalle aule Senza Zaino della scuola primaria agli Ambienti di Apprendimento della scuola secondaria di I grado, ricchi di strumenti didattici e caratterizzati da arredi didattici modulari, si creano le condizioni che favoriscono l'utilizzo di

metodologie innovative, in generale, e la differenziazione delle attività in particolare. Gli strumenti didattici sono strumenti che aiutano gli alunni a sviluppare conoscenze e competenze. La maggior parte degli strumenti sono strutturati in modo tale da poter essere adoperati autonomamente dagli alunni, dopo che ne siano state condivise le procedure per l'utilizzo, e hanno la funzione di promuovere un apprendimento basato sul metodo induttivo, fondato sulla possibilità di fare esperienza di prima mano e poi riflettervi. Inoltre l'uso di strumenti di apprendimento promuove l'autonomia e la responsabilità. Questo permette agli insegnanti di far lavorare gli alunni da soli, in coppia o piccolo gruppo con strumenti diversi, differenziando le attività e favorendo la collaborazione. Parimenti ciò avviene con gli arredi didattici modulari, grazie ai quali, in virtù della possibilità di modificare il setting d'aula secondo le necessità, sono incrementate le occasioni per le attività cooperative, offrendo una didattica motivante, che valorizzi la scoperta e la collaborazione tra pari, per sviluppare tutte le potenzialità degli alunni.

LA DIDATTICA LABORATORIALE CON LA ROBOTICA EDUCATIVA

La robotica educativa è una metodologia che coniuga didattica laboratoriale e innovazione tecnologica, utilizzando, a seconda dell'età e dei bisogni degli alunni, "oggetti programmabili" o veri e propri robot (ad esempio, Bee-Bot, Cubetto, Doc e Mind Designer, Lego WeDo 2.0, Scribble 2, EV3), che si rivelano potenti motivatori e facilitatori, perciò il loro utilizzo gratifica l'alunno e ne aumenta l'autostima. L'impiego della robotica educativa risponde a tutte le istanze metodologiche poste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo. Basandosi sulla costruzione di esperienze, essa pone l'alunno al centro del processo educativo, promuovendo lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, attraverso la formulazione e verifica di ipotesi, la valorizzazione dell'errore, la valorizzazione delle diverse intelligenze, l'apprendimento collaborativo.

LA SCUOLA COME COMUNITA' DI PRATICA

Una scuola di qualità richiede ambienti di apprendimento innovativi, docenti esperti e un curricolo per competenze per promuovere il successo formativo di ogni studente. Oltre predisporre ambienti di apprendimento inclusivi per il successo formativo di ogni studente e a potenziare ambienti

di apprendimento innovativi per la didattica, occorre favorire la costruzione di una "comunità di pratica" (Wenger) per sviluppare nuove conoscenze e competenze condivise e nuovi repertori operativi: per migliorare gli esiti degli alunni è necessaria infatti la condivisione di processi e percorsi. La creazione della comunità di pratica è il momento apicale che indica la direzione dei processi di miglioramento. La rete di scambi e di confronto che si intende costruire, attraverso momenti formali di disseminazione e con scambi informali, su prassi consolidate e percorsi progettuali, individuati e documentati come buone pratiche, è finalizzata al miglioramento collettivo verso l'eccellenza.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali in italiano,in matematica e in lingua inglese.

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: LA DIFFERENZIAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Con l'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, dalle aule Senza Zaino della scuola primaria agli Ambienti di Apprendimento della scuola secondaria di I grado, ricchi di **strumenti didattici** e caratterizzati da **arredi didattici modulari,** si creano le condizioni che favoriscono l'utilizzo di metodologie innovative, in generale, e la differenziazione delle attività in particolare.

Gli strumenti didattici sono strumenti che aiutano gli alunni a sviluppare conoscenze e competenze. La maggior parte degli strumenti sono strutturati in modo tale da poter essere adoperati autonomamente dagli alunni, dopo che ne siano state condivise le procedure per l'utilizzo, e hanno la funzione di promuovere un apprendimento basato sul metodo induttivo, fondato sulla possibilità di fare esperienza di prima mano e poi riflettervi. Inoltre l'uso di strumenti di apprendimento promuove l'autonomia e la responsabilità. **Questo permette agli insegnanti di far lavorare gli alunni da soli, in coppia o piccolo gruppo con strumenti diversi, differenziando le attività e favorendo la collaborazione.** Parimenti ciò avviene con gli arredi didattici modulari, grazie ai quali, in virtù della possibilità di modificare il setting d'aula secondo le necessità, sono incrementate le occasioni per le attività cooperative, offrendo una didattica motivante, che valorizzi la scoperta e la collaborazione tra pari, per sviluppare tutte le potenzialità degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali in italiano,in matematica e in lingua inglese.

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione,documentazione e diffusione di buone pratiche dell'Istituto nell'Implementazione di UUAA per lo sviluppo delle competenze chiave europee

---

Ambiente di apprendimento

Incremento dell'uso di metodologie innovative, CLIL, Flipped classroom, coding, e per l'utilizzo dei modelli SSZ e AdA

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEI DOCENTI SUL MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO (FORMAZIONE INIZIALE E FORMAZIONE DI MANTENIMENTO))

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Scuola organizzatrice del corso di formazione e docenti referenti Scuola senza zaino
Risultati attesi	- Acquisizione, da parte dei nuovi docenti, di competenze per la produzione di strumenti didattici e di gestione della classe - Acquisizione, da parte dei docenti SZ, di maggiori competenze per la differenziazione delle attività della classe.

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE E CONDIVISIONE DI STRUMENTI DIDATTICI SZ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA

	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti referenti Scuola senza zaino
Risultati attesi	- Condivisione degli strumenti prodotti - Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI PER IL RICONOSCIMENTO E IL CORRETTO SOSTEGNO DEGLI ALUNNI CON PLUSDOTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Le attività sono state avviate dal gruppo dei docenti di sostegno e delle FFSS di questo ambito. E' stato già redatto un protocollo per l'accoglienza e l'approccio ad alunni plusdotati. Si procederà successivamente alla formazione di tutto il personale.
Risultati attesi	-riconoscimento e sostegno degli alunni plusdotati - acquisizione, da parte dei nuovi docenti, di competenze per la produzione di strumenti didattici e di gestione della classe -

acquisizione, da parte dei docenti , di maggiori competenze per la differenziazione delle attività della classe.

Percorso n° 2: LA DIDATTICA LABORATORIALE CON LA ROBOTICA EDUCATIVA

La robotica educativa è una metodologia che coniuga **didattica laboratoriale** e **innovazione tecnologica**, utilizzando, a seconda dell'età e dei bisogni degli alunni, "oggetti programmabili" o veri e propri robot (ad esempio, Bee-Bot, Cubetto, Doc e Mind Designer, Lego WeDo 2.0, Scribble 2, EV3), che si rivelano potenti motivatori e facilitatori, perciò il loro utilizzo gratifica l'alunno e ne aumenta l'autostima. L'impiego della robotica educativa risponde a tutte le istanze metodologiche poste dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo*. Basandosi sulla costruzione di esperienze, essa **pone l'alunno al centro del processo educativo, promuovendo lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali**, attraverso la formulazione e verifica di ipotesi, la valorizzazione dell'errore, la valorizzazione delle diverse intelligenze, l'apprendimento collaborativo, la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali in italiano,in matematica e in lingua inglese.

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Ambiente di apprendimento**

  "Incremento dell'uso di metodologie innovative (CLIL, Flipped classroom, coding) e per l'utilizzo dei modelli Scuola senza zaino e Ambienti di Apprendimento"

Attività prevista nel percorso: LABORATORI DI POTENZIAMENTO DI ROBOTICA EDUCATIVA Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Responsabile	Dirigente scuola organizzatrice
Risultati attesi	- Sviluppo delle competenze chiave europee

Percorso n° 3: □ LA SCUOLA COME COMUNITA' DI PRATICA

Una scuola di qualità richiede ambienti di apprendimento innovativi, docenti esperti e un curricolo per competenze per promuovere il successo formativo di ogni studente. Oltre a predisporre ambienti di apprendimento inclusivi per il successo formativo di ogni studente e a potenziare ambienti di apprendimento innovativi per la didattica, occorre favorire la costruzione di una "comunità di pratica" (Wenger) per sviluppare nuove conoscenze e competenze condivise e nuovi repertori operativi: per migliorare gli esiti degli alunni è necessaria infatti la condivisione di processi e percorsi. L**a creazione della comunità di pratica è il momento apicale che indica la direzione dei processi di miglioramento**. La rete di scambi e di confronto che si intende costruire, attraverso momenti formali di disseminazione e con scambi informali, su prassi consolidate e percorsi progettuali, individuati e documentati come buone pratiche, è finalizzata al miglioramento collettivo verso l'eccellenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali

per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali in italiano,in matematica e in lingua inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione,documentazione e diffusione di buone pratiche dell'Istituto nell'Implementazione di UUAA per lo sviluppo delle competenze chiave europee

---

Ambiente di apprendimento

Incremento dell'uso di metodologie innovative, CLIL, Flipped classroom, coding, e per l'utilizzo dei modelli SSZ e AdA

Attività prevista nel percorso: ON BOARDING FORMAZIONE SENZA ZAINO(TENUTA DA DOCENTI ESPERTI INTERNI CHE AFFIANCHERANNO I NUOVI DOCENTI SULLA METODOLOGIA)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico e docenti referenti SSZ
Risultati attesi	-Sviluppo della competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare -Costituzione di una banca dati di buone pratiche

Attività prevista nel percorso: COMPOSIZIONE DI UN GRUPPO DI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO E CONDIVISIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico - FFSS valutazione - docenti commissione implementazione curricolo verticale

Risultati attesi	-Sviluppo della competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare -Costituzione di una banca dati di buone pratiche - implementazione curricolo verticale

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello senza zaino

Alla luce dell'emerganza Covid il modello di scuola senza zaino rimane tale per quello che riguarda le strategie didattiche e metodologiche; vengono invece rimodulati gli spazi per i vincoli di distanziamento richiesti dalle indicazioni ministeriali. La scuola ha preso in considerazione soluzioni diversificate aprendo le classi a spazi esterni che diventano veri e propri laboratori.

Modello ambienti di apprendimento

Il modello Ambienti d' Apprendimento (AdA) è attuato dal punto di vista metodologico e delle strategie applicative, ma ha subito rimodulazioni come luogo fisico. L'uso dell'armadietto personale è sospeso, così come risulta momentaneamente interrotta la rotazione dell'utilizzo dei differenti AdA in base all'orario scolastico. Tali provvedimenti sono stati attuati alla luce della situazione emergenziale vigente così come previsto dal Piano Scuola e dalle disposizioni del CTS al fine di ridurre il rischio del contagio nel rispetto delle norme di distanziamento.

METODOLOGIA ROBOTICA EDUCATIVA

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO (SSZ)

Dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto è entrato a far parte della Rete delle Scuole Senza Zaino, con l'adesione di entrambi i plessi di Scuola Primaria, San Francesco e Don Orione.

Nella scuola Senza Zaino assume un ruolo centrale l'ambiente d'apprendimento visto come un sistema complesso costituito sia da un' organizzazione particolare dello spazio fisico dell'aula che dalla strutturazione di attività, pratiche e metodologie educative innovative.

Si pone un'enfasi sull'organizzazione dell'ambiente formativo inteso nella sua interezza, sapendo che si apprende più dall'ambiente, ovvero dal contesto inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953)

L'ambiente aula è strutturato con tavoli che favoriscono il lavoro cooperativo (anziché con i consueti banchi disposti in file), con angoli-laboratorio di italiano, matematica e scienze allestisti con materiali didattici che stimolano il lavoro autonomo individuale come quello a coppie e/o di gruppo, con l'agorà, luogo d'incontro e confronto, con "conversazioni" spontanee o guidate, e per il rilassamento, con armadi a "buchette" per il materiale personale e per quello condiviso.

La metodologia si fonda su pratiche volte a promuovere relazioni sociali ispirate alla cooperazione e alla cura dell'altro, l'autovalutazione intesa come riflessione sull'errore e autocorrezione, l'apprendimento differenziato che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi e su tutte quelle pratiche educative che vengono messe in atto per il raggiungimento dei tre

valori fondanti il modello Senza Zaino: ospitalità, responsabilità, comunità.

2. MODELLO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (AdA)

Nella Scuola Secondaria di I grado, plesso G. Verga, dall'anno scolastico 2018/19 è attuata la sperimentazione di una nuova organizzazione e strutturazione dello spazio aula: gli ambienti di apprendimento.

L'ambiente non è più solo quello spaziale, ma anche quello relazionale; viene sviluppato il ragionamento ed è potenziata la personalizzazione dell'apprendimento, che viene definito "situato" in quanto collegato con la disciplina di riferimento.

La nuova organizzazione fa riferimento alle High School americane, dove sono gli studenti a spostarsi nelle aule tematiche, non più assegnate ad una singola classe ma affidate agli insegnanti, cercando di raggruppare gli spazi della scuola per tipologie di materie. Ad ogni cambio dell'ora, quindi, non sono più i docenti a spostarsi da una classe all'altra, ma gli stessi ragazzi. Le aule divengono, così, dei potenziali laboratori da allestire in funzione della materia, dotati di tavoli ad isola, LIM, computer, materiali e strumentazioni specifiche.

Nei atrii/corridoi sono previsti armadietti dove gli studenti possono riporre i loro materiali da utilizzare durante le lezioni.

3. ROBOTICA EDUCATIVA

A partire dall'anno scolastico 2011/12 nella Scuola è stata introdotta la

robotica educativa, una metodologia che coniuga l'innovazione tecnologica con la didattica laboratoriale. L'utilizzo di "oggetti programmabili" e robot nella didattica nasce da una lontana intuizione di Seymour Papert (1967), autore del linguaggio LOGO. Nel tempo questi strumenti si sono confermati potenti motivatori e facilitatori dell'apprendimento, ragion per cui l'Istituto ha puntato sulla diffusione di questa metodologia che, ponendo l'alunno al centro del processo educativo, basandosi sulla costruzione di esperienze, sulla valorizzazione dell'errore e delle diverse intelligenze nonché sull'apprendimento collaborativo, risulta altamente inclusiva. Essa ben si presta ad essere impiegata sia a supporto degli apprendimenti disciplinari sia in laboratori di potenziamento per lo sviluppo di competenze trasversali, in alcuni casi finalizzati alla partecipazione a gare di robotica. L'Istituto, che nel 2016 ha organizzato a Bari – Fiera del Levante una manifestazione nazionale di gare di robotica e dall'anno scolastico 2017/18, come scuola capofila della rete Robocup Jr Academy per la Puglia, organizza la formazione dei docenti e gare territoriali di selezione per quelle nazionali, ha conseguito nel tempo ottimi risultati nelle competizioni nazionali e un buon piazzamento al campionato europeo di robotica Eindhoven 2019.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

1. MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO (SSZ)

Dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto è entrato a far parte della Rete delle Scuole Senza Zaino, con l'adesione di entrambi i plessi di Scuola Primaria, San Francesco e Don Orione.

Nella scuola Senza Zaino assume un ruolo centrale l'ambiente

d'apprendimento visto come un sistema complesso costituito sia da un' organizzazione particolare dello spazio fisico dell'aula che dalla strutturazione di attività, pratiche e metodologie educative innovative.

Si pone un'enfasi sull'organizzazione dell'ambiente formativo inteso nella sua interezza, sapendo che si apprende più dall'ambiente, ovvero dal contesto inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953)

L'ambiente aula è strutturato con tavoli che favoriscono il lavoro cooperativo (anziché con i consueti banchi disposti in file), con angoli-laboratorio di italiano, matematica e scienze allestisti con materiali didattici che stimolano il lavoro autonomo individuale come quello a coppie e/o di gruppo, con l'agorà, luogo d'incontro e confronto, con "conversazioni" spontanee o guidate, e per il rilassamento, con armadi a "buchette" per il materiale personale e per quello condiviso.

La metodologia si fonda su pratiche volte a promuovere relazioni sociali ispirate alla cooperazione e alla cura dell'altro, l'autovalutazione intesa come riflessione sull'errore e autocorrezione, l'apprendimento differenziato che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi e su tutte quelle pratiche educative che vengono messe in atto per il raggiungimento dei tre valori fondanti il modello Senza Zaino: ospitalità, responsabilità, comunità.

2. MODELLO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (AdA)

Nella Scuola Secondaria di I grado, plesso G. Verga, dall'anno scolastico 2018/19 è attuata la sperimentazione di una nuova organizzazione e strutturazione

dello spazio aula: gli ambienti di apprendimento.

L'ambiente non è più solo quello spaziale, ma anche quello relazionale; viene sviluppato il ragionamento ed è potenziata la personalizzazione dell'apprendimento, che viene definito "situato" in quanto collegato con la disciplina di riferimento.

La nuova organizzazione fa riferimento alle High School americane, dove sono gli studenti a spostarsi nelle aule tematiche, non più assegnate ad una singola classe ma affidate agli insegnanti, cercando di raggruppare gli spazi della scuola per tipologie di materie. Ad ogni cambio dell'ora, quindi, non sono più i docenti a spostarsi da una classe all'altra, ma gli stessi ragazzi. Le aule divengono, così, dei potenziali laboratori da allestire in funzione della materia, dotati di tavoli ad isola, LIM, computer, materiali e strumentazioni specifiche.

Nei atrii/corridoi sono previsti armadietti dove gli studenti possono riporre i loro materiali da utilizzare durante le lezioni.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Al momento il progetto per il PNRR non è definito nei dettagli, si potrà essere più precisi nei prossimi mesi, dopo la pubblicazione delle linee guida.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari. I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO (SSZ)

Dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto è entrato a far parte della Rete delle Scuole Senza Zaino, con l'adesione

di entrambi i plessi di Scuola Primaria, San Francesco e Don Orione. Nella scuola Senza Zaino assume un ruolo centrale l'ambiente d'apprendimento visto come un sistema complesso costituito sia da un'organizzazione particolare dello spazio fisico dell'aula che dalla strutturazione di attività, pratiche e metodologie educative innovative. Si pone un'enfasi sull'organizzazione dell'ambiente formativo inteso nella sua interezza, sapendo che si apprende più dall'ambiente, ovvero dal contesto inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953)
L'ambiente aula è strutturato con tavoli che favoriscono il lavoro cooperativo (anziché con i consueti banchi disposti in file), con angoli-laboratorio di italiano, matematica e scienze allestiti con materiali didattici che stimolano il lavoro autonomo individuale come quello a coppie e/o di gruppo, con l'agorà, luogo d'incontro e confronto, con "conversazioni"

spontanee o guidate, e per il rilassamento, con armadi a "buchette" per il materiale personale e per quello condiviso. La metodologia si fonda su pratiche volte a promuovere relazioni sociali ispirate alla cooperazione e alla cura dell'altro, l'autovalutazione intesa come riflessione

sull'errore e autocorrezione, l'apprendimento differenziato che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi e su tutte quelle pratiche educative che vengono messe in atto per il raggiungimento dei tre valori fondanti il modello Senza Zaino: ospitalità, responsabilità, comunità.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: Ambienti di apprendimento

Nella Scuola Secondaria di I grado, plesso G. Verga, dall'anno scolastico 2018/19 è attuata la sperimentazione di una nuova organizzazione e strutturazione dello spazio aula: gli ambienti di apprendimento. L'ambiente non è più solo quello spaziale, ma anche quello relazionale; viene sviluppato il ragionamento ed è potenziata la personalizzazione dell'apprendimento, che viene definito "situato" in quanto collegato con la disciplina di riferimento. La nuova organizzazione fa riferimento alle High School americane, dove sono gli studenti a spostarsi nelle aule tematiche, non più assegnate ad una singola classe ma affidate agli insegnanti, cercando di raggruppare gli spazi della scuola per tipologie di materie. Ad ogni cambio dell'ora, quindi, non sono più i docenti a spostarsi da una classe all'altra, ma gli stessi ragazzi. Le aule divengono, così, dei potenziali laboratori da allestire in funzione della

materia, dotati di tavoli ad isola, LIM, computer, materiali e strumentazioni specifiche. Nei atrii/corridoi sono previsti armadietti dove gli studenti possono riporre i loro materiali da utilizzare durante le lezioni.

Tempo scuola per ordini

SAN FRANCESCO - JAPIGIA 1-VERGA BAAA88401R SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MATERNA "DON ORIONE"

BAAA88402T SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

SAN FRANCESCO - JAPIGIA 1-VERGA BAEE884012 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI/29 ORE SETTIMANALI PER LE CLASSI V

DON ORIONE - 9 C.D. BARI

BAEE884023 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS GIOVANNI VERGA

BAMM884011 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE
Italiano, Storia,	9	297

Geografia		
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33

Cattolica		
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
Ed. Civica	/	33

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1?	BAAA88401R
SCUOLA MATERNA DI "DON ORIONE"	BAAA88402T

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1?	BAEE884012
DON ORIONE - 9 C.D. BARI	BAEE884023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS GIOVANNI VERGA	BAMM884011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1? BAAA88401R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI "DON ORIONE" BAAA88402T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1? BAEE884012

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON ORIONE - 9 C.D. BARI BAEE884023

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS GIOVANNI VERGA BAMM884011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento dell'Educazione Civica intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge n. 92/19).

Le diverse tematiche relative all'insegnamento dell'Educazione civica individuate dalla L. 92/19 sono riconducibili a tre nuclei fondamentali:

- COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1 c. 1 L. 92/19). È importante pertanto: "Individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge n. 92/19) La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana (Art. 4 c. 2 L. 92/2019), la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale, da intendersi come un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Fondamentale appare la collaborazione della scuola con la famiglia e con il territorio.
Nell'elaborazione del curricolo è stata dedicata un'attenzione particolare, alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (probabili incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

SCUOLA PRIMARIA - UTILIZZO QUOTA AUTONOMIA

Nella Scuola Primaria è attivata la quota oraria dell'autonomia, nella misura di 1 ora settimanale nelle classi a tempo normale del plesso San Francesco e del plesso Don Orione (offerta formativa di 27 ore settimanali) e di 3 ore settimanali nelle classi a tempo pieno del plesso Don Orione (offerta formativa di 40 ore settimanali).
Tale quota, che ha sempre avuto come riferimento essenziale l'ambito di Cittadinanza e Costituzione, con l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica (come da Legge n. 92 del 20 agosto 2019) si configura come uno spazio apposito, nell'orario settimanale, dedicato ai nuclei tematici della nuova disciplina: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale, secondo traguardi ministeriali e obiettivi individuati nel curricolo d'Istituto.
L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà assegnato al docente prevalente nelle classi a tempo normale e a due docenti curricolari nelle classi a tempo pieno. Ciò, tuttavia, non pregiudicherà la "trasversalità e la corresponsabilità dell'insegnamento all'interno del team docente", dato che "quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità della Legge sono già impliciti negli epistemi delle discipline" (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica – Allegato A).
Si precisa che nel plesso San Francesco le attività relative all'Educazione Civica affidate al docente prevalente saranno svolte, grazie a scelte mirate dei contenuti, contestualmente alle attività previste per le altre discipline assegnate al docente, al fine di garantire il rispetto dei minimi disciplinari.
In particolare, in continuità con gli anni precedenti, parte della quota oraria dell'autonomia sarà dedicata alle seguenti iniziative:
• svolgimento di percorsi educativo-didattici relativi al progetto MIUR-UNICEF "Verso una scuola amica", finalizzato all'applicazione degli articoli sanciti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, perché la scuola diventi una comunità educativa e formativa dove il bambino possa

crescere in modo consapevole, sviluppando capacità e attitudini personali, anche in virtù di una metodologia partecipativa messa in atto dai docenti e dagli operatori scolastici tutti;

• svolgimento di percorsi educativo-didattici relativi al progetto "Fuoriclasse", promosso dall'associazione onlus Save the Children, che prevede quest'anno la partecipazione delle classi V dei due plessi, con la consolidata pratica dei Consigli Consultivi;

• attività di cineforum, concordate in sede di Interclasse, per la visione di cartoni e/o film a tema sui diritti dell'infanzia che si intendono approfondire;

• "adozione" di pigotte realizzate dalle nonne del quartiere, per una raccolta fondi a sostegno dell'opera umanitaria dell'Unicef;

• adesione al "Christmas Jumper Day", iniziativa di raccolta fondi a scopo benefico promossa dall'associazione onlus Save the Children.

Alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (probabili incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Monte ore previsto per insegnamento di ed.civica

La scuola secondaria di I grado ha previsto 33 ore di insegnamento di educazione civica, non aggiuntive ma proporzionalmente suddivise attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nella propria offerta formativa. Nello specifico le 33 ore annuali risultano divise come segue: Italiano 5 ore, Storia 4 ore, Geografia 3 ore, Matematica e Scienze 5 ore, religione, Educazione fisica, Arte e Immagine, Tecnologia, Musica 2 ore, Inglese e Francese 3 ore. Così come prescritto dalla normativa, la disciplina prevede l'insegnamento "trasversale" della materia in questione, affidato, in cotitolarità, a docenti del consiglio di classe. Per ogni classe è scelto un tema che viene sviluppato in un'unica Unità di Apprendimento interdisciplinare della durata dell'intero anno scolastico.

CURRICOLO DI INSEGNAMENTO TRASVERSALE ED .CIVICA

SCUOLA INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla

inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise 7 che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni

quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far si che si partecipi al loro sviluppo

Approfondimento

Come da nota 2116 del 9 settembre 2022 del Ministero dell'istruzione, da quest'anno scolastico le classi V della scuola primaria svolgeranno nel curricolo 2 ore di educazione motoria condotta da docente specialista fornito di idoneo titolo di studio.Le ore di ed.motoria sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore.Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi V con orario a tempo pieno.

Curricolo di Istituto

I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo si costruisce attraverso un metodo dialogico allargato a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di formazione, si delinea nella continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. È costituito da: • traguardi e obiettivi standard, quelli relativi alla quota nazionale, • traguardi e obiettivi aggiuntivi, relativi alla programmazione territoriale, quota fino al 20% • traguardi e obiettivi integrativi, cioè quelli dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Sono varie le attività che hanno lo scopo di far comprendere ai bambini che la

diversità è bellezza e unicità: indossare calzini di diverso colore o fantasia (Giornata dei calzini spaiati), la Giornata nazionale sulla consapevolezza dell'autismo, attività sugli stereotipi di genere.

Iniziative di solidarietà con l' associazione Apleti, che ha l'obiettivo di offrire ai bambini oncologici in cura presso l'Unità Operativa Complessa di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari, l'assistenza medica e psico-sociale più qualificata.

L'associazione PER.LA fondata da "Sister May" si occupa di raccogliere dalla strada bambini in situazione di povertà ed emarginazione sociale, porgendo aiuto alle baraccopoli di Manila, dove è stata fondata una scuola che ospita questi bambini garantendo loro il diritto all'istruzione. La nostra scuola organizza gemellaggi e raccolta fondi a favore di questi bambini.

Fuoriclasse in movimento Save the children favorisce il benessere degli studenti a scuola e contrasta la dispersione scolastica attraverso diverse iniziative durante tutto l'anno, forma ed accompagna i docenti e i dirigenti scolastici sui temi della didattica innovativa e partecipativa e costruisce reti locali e nazionali per rafforzare lo scambio di buone pratiche.La scuola , con l' associazione Apleti, offre ai bambini oncologici in cura presso l'Unità Operativa Complessa di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari, l'assistenza medica e psico-sociale più qualificata.Iniziative di sensibilizzazionesi hanno anche con l'associazione PER.LA fondata da "Sister May" che si occupa di raccogliere dalla strada bambini in situazione di povertà ed emarginazione sociale, porgendo aiuto alle baraccopoli di Manila, dove è stata fondata una scuola che ospita questi bambini garantendo loro il diritto all'istruzione. La nostra scuola organizza gemellaggi e raccolta fondi a favore di questi bambini.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Agenda 2030:3-4-13-14-15

Cura e benessere per tutti/una scuola di qualità/fermare riscaldamento globale/conservare il mare e le sue risorse/conservare biodiversità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Continuità e unitarietà del curricolo costituiscono gli aspetti qualificanti del curricolo. Esse consentono la progettazione di un unico curricolo verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitano il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha completato il processo di costruzione e formalizzazione del curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, anche con l'implementazione di appositi strumenti di valutazione (rubriche valutative). Ha inoltre realizzato/adeguato spazi con finalità laboratoriali multiple. In particolare, oltre all'allestimento nei due plessi di scuola primaria, negli ultimi quattro anni, di ben 24 aule secondo il modello Scuola Senza Zaino, nello scorso anno scolastico è stato realizzato per la scuola secondaria di I grado l'allestimento di Ambienti di Apprendimento. Dal corrente anno scolastico la scuola si avvia alla costruzione di appositi strumenti programmatici (UUAA interdisciplinari), implementate in funzione dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota relativa al curricolo locale è attivata nella Scuola Primaria, in misura di 1 ora settimanale nelle classi a tempo normale (27 ore), nel plesso San Francesco e nel plesso Don Orione, e di 3 ore settimanali nelle classi a tempo pieno di quest'ultimo (40 ore). Si precisa che nel plesso San Francesco le attività relative al curricolo locale saranno svolte, grazie a scelte mirate sui contenuti, contestualmente alle attività previste per le altre discipline assegnate al docente prevalente, per garantire il rispetto dei minimi disciplinari Tale quota, avente come riferimento essenziale Cittadinanza e Costituzione, è destinata allo svolgimento di percorsi educativo-didattici relativi al progetto MIUR-UNICEF "Verso una scuola amica", al quale l'Istituto conferma l'adesione. Il suddetto progetto, avviato nell'a.s. 2011-2012, è finalizzato all'applicazione degli articoli sanciti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza perché la scuola diventi una comunità educativa e formativa

dove il bambino possa crescere in modo consapevole, sviluppando capacità e attitudini personali anche in virtù di una metodologia partecipativa messa in atto dai docenti e dagli operatori scolastici tutti. La progettazione curricolare è finalizzata alla conoscenza dei diritti, al consolidamento delle competenze sociali e civiche su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza, all'educazione alla legalità e alla partecipazione quale parte integrante dell'apprendimento, come dimensione trasversale a tutte le discipline di studio e a tutte le attività ad esse connesse. I percorsi educativi, sempre con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento riportati di seguito, si svilupperanno per le classi I e II prendendo in particolare considerazione le tematiche dell'educazione ambientale, mentre per le classi III, IV e V riguarderanno in particolare quelle dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Si precisa che le classi III B e III C del plesso San Francesco, IV e V di entrambi i plessi di scuola Primaria, vedranno la naturale collocazione all'interno dei loro percorsi delle attività connesse ai Consigli Consultivi previsti per il progetto "Fuoriclasse" promosso da Save the Children, cui partecipano. Inoltre, si ritiene opportuna la realizzazione di attività di cineforum, concordate in sede di interclasse, per la visione di cartoni e/o film a tema sui diritti che si intendono approfondire. Nella Scuola dell'Infanzia le unità di apprendimento programmate si arricchiranno delle tematiche contemplate dai diritti della Convenzione nel regolare svolgimento delle attività didattiche. Sul fronte delle iniziative di solidarietà si prosegue nella condivisione del percorso intrapreso con i genitori che si sono affiancati alla scuola, già da qualche anno, per la realizzazione della merenda pro- Unicef e per il confezionamento e l'adozione delle pigotte, iniziative per una raccolta fondi a sostegno dell'opera umanitaria dell'Unicef. Ora di approfondimento Scuola secondaria di primo grado Il "REGOLAMENTO DEL PRIMO CICLO" (DPR n.89 del 20 marzo 2009, art.5 c.5), nel definire il quadro orario settimanale e annuale delle discipline nella scuola secondaria di primo grado, prevede la presenza di un'ora settimanale di approfondimento di materie letterarie. Nella nostra scuola il docente incaricato di tale approfondimento è, in tutte le classi, l'insegnante di lettere, quando questi ha 9 ore sulla classe (9+1), o l'insegnante di italiano, quando la cattedra di lettere è divisa (italiano e storia/geografia). I criteri che hanno portato a questa scelta sono di ordine pedagogico-didattico e organizzativo e miranti a: - utilizzare al meglio questa ora 'in più' che il docente ha a disposizione sulla classe di appartenenza (possibilità di ampliare l'offerta formativa e di avere ulteriori elementi di conoscenza e giudizio) - orientare le attività verso progetti che approfondiscano particolari argomenti, non necessariamente 'curricolari',

attraverso la costruzione di unità didattiche che non siano la mera ripetizione di quelle effettuate nelle normali lezioni, ma che abbiano una connotazione il più possibile trasversale - lasciare libertà al docente che effettua l'ora di approfondimento sulla classe di costruirne il percorso, programmando attività, mezzi e strumenti e modalità di attuazione in relazione alle esigenze del gruppo, ma in coincidenza con gli obiettivi educativi e didattici generali e della strutturazione nel PTOF d'Istituto - proporre agli alunni una didattica per lo più diversa da quella a cui sono solitamente abituati, preferibilmente nella dimensione di laboratorio, allo scopo di facilitare l'apprendimento e per gratificarli maggiormente - lasciare più spazio agli interventi operativi e pratici degli studenti, rendendo meno pesante la lezione e favorendo quelle potenzialità che in altre situazioni troverebbero difficoltà ad esprimersi - consentire la realizzazione di momenti didattici aperti al territorio e alle esperienze che da esso è possibile trasferire nella scuola - utilizzare eventuali risorse esterne alla scuola, quali esperti di problemi / temi specifici Nel nostro istituto i docenti hanno ritenuto opportuno approfondire tematiche diverse a seconda delle classi: Classi prime: tematiche legate alla disciplina della Geografia riguardanti la società, l'ambiente, la costituzione, gli organismi internazionali, con elementi chiave di Cittadinanza e Costituzione. Classi seconde: tematiche legate alla disciplina della Geografia riguardanti i diritti umani, l'immigrazione, la civile convivenza, l'integrazione, il superamento delle differenze di genere, con elementi chiave di Cittadinanza e Costituzione. Classi terze: tematiche interdisciplinari, riguardanti la pace, la guerra, gli ideali, i valori, con particolare riferimento a Cittadinanza e Costituzione.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1?

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si costruisce attraverso un metodo dialogico allargato a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di formazione, si delinea nella continuità del percorso educativo che va

dai 3 ai 14 anni. È costituito da: • traguardi e obiettivi standard, quelli relativi alla quota nazionale, • traguardi e obiettivi integrativi, cioè quelli dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

DALL'IO AL NOI/EDUGREEN

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si coniuga trasversalmente con gli obiettivi presenti nei campi di esperienza (il sè e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori, e conoscenza del mondo).

la scuola dell'infanzia avvierà dei progetti inerenti i tre nuclei progettuali descritti nelle linee guida della legge 92/2019:

Costituzione (diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà)

Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio)

Cittadinanza digitale (utilizzo consapevole degli strumenti digitali in età prescolare)

I due plessi della scuola dell'infanzia avvieranno un progetto intitolato "dall'io al noi", affinchè i bambini possano conoscere e comprendere la nuova dimensione di "cittadino del mondo". Tale progetto si svilupperà all'interno delle attività didattiche programmate ed inerenti le unità di apprendimento, promuovendo al contempo una coscienza ecologica attraverso le buone pratiche durante il tempo scuola, e un progetto EDUGREEN che vedrà diverse classi dell'istituto impegnate nella cura delle piante aromatiche e dei giardini presenti all'interno di ciascun plesso.

In particolare i bambini di 5 anni con gli alunni della scuola primaria (attività di continuità) in occasione della festa dei diritti, condivideranno letture animate in

cui ciascun bambino manifesterà il proprio pensiero ed emozione come sancito dall'art. 11 della costituzione italiana: "ogni persona ha diritto alla libertà di espressione...senza limiti di frontiera".

A tal proposito le sezioni di entrambi i plessi svilupperanno un progetto sulla pace e lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del mediterrano. Le attività saranno incentrate su letture animate e laboratori manipolativi

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Continuità e unitarietà del curricolo costituiscono gli aspetti qualificanti del curricolo. Esse consentono la progettazione di un unico curricolo verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitano il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e

formazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto il curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di UA per competenze e nella realizzazione di Compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti, abilità e conoscenze dimostrando le competenze acquisite. Hanno la possibilità di dimostrare le competenze trasversali che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico ,alla creatività, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di imparare ad imparare, che rappresentano la base e discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha completato il processo di costruzione e formalizzazione del curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, anche con l'implementazione di appositi strumenti di valutazione (rubriche valutative). Ha inoltre realizzato/adeguato spazi con finalità laboratoriali multiple. In particolare, oltre all'allestimento nei due plessi di scuola primaria, negli ultimi quattro anni, di ben 29 aule secondo il modello Scuola Senza Zaino, nello scorso anno scolastico è stato realizzato per la scuola secondaria di I grado l'allestimento di Ambienti di Apprendimento. Dal corrente anno scolastico la scuola si avvia alla costruzione di appositi strumenti programmatici (UUAA interdisciplinari), implementate in funzione dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MATERNA DI "DON ORIONE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si costruisce attraverso un metodo dialogico allargato a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di formazione, si delinea nella continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. È costituito da: • traguardi e obiettivi standard, quelli relativi alla quota nazionale, • traguardi e obiettivi integrativi, cioè quelli dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

DALL'IO AL NOI/EDUGREEN

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si coniuga trasversalmente con gli obiettivi presenti nei campi di esperienza (il sè e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori, e conoscenza del mondo).

la scuola dell'infanzia avvierà dei progetti inerenti i tre nuclei progettuali descritti nelle linee guida della legge 92/2019:

Costituzione (diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà)

Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio)

Cittadinanza digitale (utilizzo consapevole degli strumenti digitali in età prescolare)

I due plessi della scuola dell'infanzia avvieranno un progetto intitolato "dall'io al noi", affinchè i bambini possano conoscere e comprendere la nuova dimensione di "cittadino del mondo". Tale progetto si svilupperà all'interno delle attività didattiche programmate ed inerenti le unità di apprendimento, promuovendo al contempo una coscienza ecologica attraverso le buone pratiche durante il tempo scuola, e un progetto EDUGREEN che vedrà diverse classi dell'istituto impegnate

nella cura delle piante aromatiche e dei giardini presenti all'interno di ciascun plesso.

In particolare i bambini di 5 anni con gli alunni della scuola primaria (attività di continuità) in occasione della festa dei diritti, condivideranno letture animate in cui ciascun bambino manifesterà il proprio pensiero ed emozione come sancito dall'art. 11 della costituzione italiana: "ogni persona ha diritto alla libertà di espressione...senza limiti di frontiera".

A tal proposito le sezioni di entrambi i plessi svilupperanno un progetto sulla pace e lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del mediterrano. Le attività saranno incentrate su letture animate e laboratori manipolativi

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Continuità e unitarietà del curricolo costituiscono gli aspetti qualificanti del curricolo. Esse consentono la progettazione di un unico curricolo verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitano il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto il curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di UA per competenze e nella realizzazione di Compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti, abilità e conoscenze dimostrando le competenze acquisite. Hanno la possibilità di dimostrare le competenze trasversali che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico ,alla creatività, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di imparare ad imparare, che rappresentano la base e discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha completato il processo di costruzione e formalizzazione del curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, anche con l'implementazione di appositi strumenti di valutazione (rubriche valutative). Ha inoltre realizzato/adeguato spazi con finalità laboratoriali multiple. In particolare, oltre all'allestimento nei due plessi di scuola primaria, negli ultimi quattro anni, di ben 29 aule secondo il modello Scuola Senza Zaino, nello scorso anno scolastico è stato realizzato per la scuola secondaria di I grado l'allestimento di Ambienti di Apprendimento. Dal corrente anno scolastico la scuola si avvia alla costruzione di appositi strumenti programmatici (UUAA interdisciplinari), implementate in funzione dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1?

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si costruisce attraverso un metodo dialogico allargato a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di formazione, si delinea nella continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. È costituito da: • traguardi e obiettivi standard, quelli relativi alla quota nazionale, • traguardi e obiettivi integrativi, cioè quelli dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sè, delle comunità, dell'ambiente.

"Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

Esso prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini

didattici, innovativi e sostenibili, all'interno della scuola, volti anche a riqualificare

giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

PLASTIC FREE

Plastic Free Odv Onlus è un'associazione di volontariato che ha lo scopo di

informare e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica.

Essa opera in tante città italiane per offrire il proprio contributo per l'ambiente contro l'abbandono dei rifiuti e preservare la biodiversità presente nel Paese. Come gli anni passati, i nostri alunni saranno coinvolti in azioni di pulizia di spiagge e parchi, in accordo con l' AMIU.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

PEDALARE IN SICUREZZA

l'associazione Fiab Bari Ruotalibera Aps ha attivato il progetto "Pedalare in sicurezza", il cui scopo è quello di educare i bambini al corretto uso della bicicletta attraverso un laboratorio di mobilità sostenibile. Gli incontri vertono sull' uso corretto e la cura della bici, la conoscenza del codice stradale e il pedalare in sicurezza.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○

Obiettivo 4-

Dare un'educazione di qualità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo 13

Agire per il clima

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo 15

Conservare biodiversità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Continuità e unitarietà del curricolo costituiscono gli aspetti qualificanti del curricolo. Esse consentono la progettazione di un unico curricolo verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitano il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI Nel nostro Istituto il curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di UA per competenze e nella realizzazione di Compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti, abilità e conoscenze dimostrando le competenze acquisite. Hanno la possibilità di dimostrare le competenze trasversali che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico ,alla creatività, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di imparare ad imparare, che rappresentano la base e discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha completato il processo di costruzione e formalizzazione del curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, anche con l'implementazione di appositi strumenti di valutazione (rubriche valutative). Ha inoltre realizzato/adeguato spazi con finalità laboratoriali multiple. In particolare, oltre all'allestimento nei due plessi di scuola primaria, negli ultimi quattro anni, di ben 28 aule secondo il modello Scuola Senza Zaino, nello scorso anno scolastico è stato realizzato per la scuola secondaria di I grado l'allestimento di Ambienti di Apprendimento. Dal corrente anno scolastico la scuola si avvia alla costruzione di appositi strumenti programmatici (UUAA interdisciplinari), implementate in funzione dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota relativa al curricolo locale è attivata nella Scuola Primaria, in misura di 1 ora settimanale nelle classi a tempo normale (27 ore), nel plesso San Francesco e nel plesso Don Orione, e di 3 ore settimanali nelle classi a tempo pieno di quest'ultimo (40 ore). Si precisa che nel plesso San Francesco le attività relative all'educazione civica saranno svolte, grazie a scelte mirate sui contenuti, contestualmente alle attività previste per le altre discipline assegnate al docente prevalente, per garantire il rispetto dei minimi disciplinari Tale quota, avente come riferimento essenziale Cittadinanza e Costituzione, è destinata allo svolgimento di percorsi educativo-didattici relativi al progetto MIUR-UNICEF "Verso una scuola amica", al quale l'Istituto conferma l'adesione. Il suddetto progetto, avviato nell'a.s. 2011-2012, è finalizzato all'applicazione degli articoli sanciti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza perché la scuola diventi una comunità educativa e formativa dove il bambino possa crescere in modo consapevole, sviluppando capacità e attitudini personali anche in virtù di una metodologia partecipativa messa in atto dai docenti e dagli operatori scolastici tutti. La progettazione curricolare è finalizzata alla conoscenza dei diritti, al consolidamento delle competenze sociali e civiche su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza, all'educazione alla legalità e alla partecipazione quale parte integrante dell'apprendimento, come dimensione trasversale a tutte le discipline di studio e a tutte le attività ad esse connesse. I percorsi educativi, sempre con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento riportati di seguito, si svilupperanno per le classi I e II prendendo in particolare considerazione le tematiche dell'educazione ambientale, mentre per le classi III, IV e V riguarderanno in particolare

quelle dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Si precisa che le classi III B e III C del plesso San Francesco, IV e V di entrambi i plessi di scuola Primaria, vedranno la naturale collocazione all'interno dei loro percorsi delle attività connesse ai Consigli Consultivi previsti per il progetto "Fuoriclasse" promosso da Save the Children, cui partecipano. Inoltre, si ritiene opportuna la realizzazione di attività di cineforum, concordate in sede di interclasse, per la visione di cartoni e/o film a tema sui diritti che si intendono approfondire. Nella Scuola dell'Infanzia le unità di apprendimento programmate si arricchiranno delle tematiche contemplate dai diritti della Convenzione nel regolare svolgimento delle attività didattiche. Sul fronte delle iniziative di solidarietà si prosegue nella condivisione del percorso intrapreso con i genitori che si sono affiancati alla scuola, già da qualche anno, per la realizzazione della merenda pro- Unicef e per il confezionamento e l'adozione delle pigotte, iniziative per una raccolta fondi a sostegno dell'opera umanitaria dell'Unicef.

Dettaglio Curricolo plesso: DON ORIONE - 9 C.D. BARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si costruisce attraverso un metodo dialogico allargato a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di formazione, si delinea nella continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. È costituito da: • traguardi e obiettivi standard, quelli relativi alla quota nazionale, • traguardi e obiettivi integrativi, cioè quelli dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sè, delle comunità, dell'ambiente.

"Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

Esso prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno della scuola, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo

cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

PLASTIC FREE

Plastic Free Odv Onlus è un'associazione di volontariato che ha lo scopo di informare e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica.

Essa opera in tante città italiane per offrire il proprio contributo per l'ambiente contro l'abbandono dei rifiuti e preservare la biodiversità presente nel Paese. Come gli anni passati, i nostri alunni saranno coinvolti in azioni di pulizia di spiagge e parchi, in accordo con l' AMIU.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno

comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

PEDALARE IN SICUREZZA

L'associazione Fiab Bari Ruotalibera Aps ha attivato il progetto "Pedalare in sicurezza", il cui scopo è quello di educare i bambini al corretto uso della bicicletta attraverso un laboratorio di mobilità sostenibile. Gli incontri vertono sull' uso corretto e la cura della bici, la conoscenza del codice stradale e il pedalare in sicurezza.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Obiettivo 4

Dare un'educazione di qualità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Obiettivo 13-

Agire per il clima

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo 15

Conservare biodiversità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Continuità e unitarietà del curricolo costituiscono gli aspetti qualificanti del curricolo. Esse consentono la progettazione di un unico curricolo verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitano il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto il curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di UA per competenze e nella realizzazione di Compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti, abilità e conoscenze dimostrando le competenze acquisite. Hanno la possibilità di dimostrare le competenze trasversali che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico ,alla creatività, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di imparare ad imparare, che rappresentano la base e discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha completato il processo di costruzione e formalizzazione del curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, anche con l'implementazione di appositi strumenti di valutazione (rubriche valutative). Ha inoltre realizzato/adeguato spazi con finalità laboratoriali multiple. In particolare, oltre all'allestimento nei due plessi di scuola

primaria, negli ultimi quattro anni, di ben 24 aule secondo il modello Scuola Senza Zaino, nello scorso anno scolastico è stato realizzato per la scuola secondaria di I grado l'allestimento di Ambienti di Apprendimento. Dal corrente anno scolastico la scuola si avvia alla costruzione di appositi strumenti programmatici (UUAA interdisciplinari), implementate in funzione dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota relativa al curricolo locale è attivata nella Scuola Primaria, in misura di 1 ora settimanale nelle classi a tempo normale (27 ore), nel plesso San Francesco e nel plesso Don Orione, e di 3 ore settimanali nelle classi a tempo pieno di quest'ultimo (40 ore). Si precisa che nel plesso San Francesco le attività relative al curricolo locale saranno svolte, grazie a scelte mirate sui contenuti, contestualmente alle attività previste per le altre discipline assegnate al docente prevalente, per garantire il rispetto dei minimi disciplinari Tale quota, avente come riferimento essenziale Cittadinanza e Costituzione, è destinata allo svolgimento di percorsi educativo-didattici relativi al progetto MIUR-UNICEF "Verso una scuola amica", al quale l'Istituto conferma l'adesione. Il suddetto progetto, avviato nell'a.s. 2011-2012, è finalizzato all'applicazione degli articoli sanciti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza perché la scuola diventi una comunità educativa e formativa dove il bambino possa crescere in modo consapevole, sviluppando capacità e attitudini personali anche in virtù di una metodologia partecipativa messa in atto dai docenti e dagli operatori scolastici tutti. La progettazione curricolare è finalizzata alla conoscenza dei diritti, al consolidamento delle competenze sociali e civiche su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza, all'educazione alla legalità e alla partecipazione quale parte integrante dell'apprendimento, come dimensione trasversale a tutte le discipline di studio e a tutte le attività ad esse connesse. I percorsi educativi, sempre con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento riportati di seguito, si svilupperanno per le classi I e II prendendo in particolare considerazione le tematiche dell'educazione ambientale, mentre per le classi III, IV e V riguarderanno in particolare quelle dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Si precisa che le classi III B e III C del plesso San Francesco, IV e V di entrambi i plessi di scuola Primaria, vedranno la naturale collocazione all'interno dei loro percorsi delle attività connesse ai Consigli Consultivi previsti per il progetto "Fuoriclasse" promosso da Save the Children, cui partecipano. Inoltre, si

ritiene opportuna la realizzazione di attività di cineforum, concordate in sede di interclasse, per la visione di cartoni e/o film a tema sui diritti che si intendono approfondire. Nella Scuola dell'Infanzia le unità di apprendimento programmate si arricchiranno delle tematiche contemplate dai diritti della Convenzione nel regolare svolgimento delle attività didattiche. Sul fronte delle iniziative di solidarietà si prosegue nella condivisione del percorso intrapreso con i genitori che si sono affiancati alla scuola, già da qualche anno, per la realizzazione della merenda pro- Unicef e per il confezionamento e l'adozione delle pigotte, iniziative per una raccolta fondi a sostegno dell'opera umanitaria dell'Unicef.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS GIOVANNI VERGA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo si costruisce attraverso un metodo dialogico allargato a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di formazione, si delinea nella continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. È costituito da: • traguardi e obiettivi standard, quelli relativi alla quota nazionale, • traguardi e obiettivi aggiuntivi, relativi alla programmazione territoriale, quota fino al 20% • traguardi e obiettivi integrativi, cioè quelli dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sè, delle comunità, dell'ambiente.

PROGETTO "LEGAL YOUNG CITY"

Legal Young City è un progetto finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale, Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano" e promosso e attuato dall'ATS costituita da associazione Kreattiva, Coop Sociale CAPS; Coop Sociale Il Nuovo Fantarca; le cooperative Artes e Informa, il Comune di Bari. Questa rete di realtà territoriali si occupa di promuovere la cultura della legalità, favorire l'inserimento professionale e l'inclusione sociale. Destinatari e allo stesso tempo diretti protagonisti delle attività proposte sono i giovani, con particolare attenzione a chi proviene da contesti a grave rischio di esclusione. Attraverso la formula "imparare facendo" Legal Young City ha creato un movimento in cui i giovani sono stati coinvolti in azioni volte a sensibilizzare verso l'impegno civico, l'inclusione sociale, il miglioramento della qualità della vita, la partecipazione democratica, la sostenibilità ambientale, l'importanza della non violenza, oltre al diritto di accesso alle tecnologie digitali.

PROGETTO RADIO KREATTIVA, LA RADIO DELLA LEGALITÀ A SCUOLA

Radio Kreattiva, legata al progetto "Legal Young City", è una web radio antimafia, la prima in Italia. Il Progetto ideato dall'Associazione Culturale Kreattiva, finanziato e supportato dal Comune di Bari e dall'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, nasce per contrastare tutte le forme di devianza e di mafia diffuse sul territorio della città di Bari. I nostri alunni mediante il meccanismo della "redazione diffusa", diventano protagonisti, hanno la possibilità

fattiva di essere inseriti appieno nel progetto educativo creando trasmissioni e rubriche autogestite e di interagire in un contesto di interscambio sincronico, realizzando così dirette radiofoniche condivise e organizzando eventi pubblici che promuovono la legalità sul territorio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Obiettivo 16

Creare società pacifiche e giuste

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Continuità e unitarietà del curricolo costituiscono gli aspetti qualificanti del curricolo. Esse consentono la progettazione di un unico curricolo verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitano il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha completato il processo di costruzione e formalizzazione del curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, anche con l'implementazione di appositi strumenti di valutazione (rubriche valutative). Ha inoltre realizzato/adeguato spazi con finalità laboratoriali multiple. In particolare, oltre all'allestimento nei due plessi di scuola primaria, negli ultimi quattro anni, di ben 24 aule secondo il modello Scuola Senza Zaino, nello scorso anno scolastico è stato realizzato per la scuola secondaria di I grado l'allestimento di Ambienti di Apprendimento. Dal corrente anno scolastico la scuola si avvia alla costruzione di appositi strumenti programmatici (UUAA interdisciplinari), implementate in funzione dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

Il "REGOLAMENTO DEL PRIMO CICLO" (DPR n.89 del 20 marzo 2009, art.5 c.5), nel definire il quadro orario settimanale e annuale delle discipline nella scuola secondaria di primo grado, prevede la presenza di un'ora settimanale di approfondimento di materie letterarie. Nella nostra scuola il docente incaricato di tale approfondimento è, in tutte le classi, l'insegnante di lettere, quando questi ha 9 ore sulla classe (9+1), o l'insegnante di italiano, quando la cattedra di lettere è divisa (italiano e storia/geografia). I criteri che hanno portato a questa scelta sono di ordine pedagogico-didattico e organizzativo e miranti a: - utilizzare al meglio questa ora 'in più' che il docente ha a disposizione sulla classe di appartenenza (possibilità di ampliare l'offerta formativa e di avere ulteriori elementi di conoscenza e giudizio) - orientare le attività verso progetti che approfondiscano particolari argomenti, non necessariamente 'curricolari', attraverso la costruzione di unità didattiche che non siano la mera ripetizione di quelle effettuate nelle normali lezioni, ma che abbiano una connotazione il più possibile trasversale - lasciare libertà al docente che effettua l'ora di approfondimento sulla classe di costruirne il percorso, programmando attività, mezzi e strumenti e modalità di attuazione in relazione alle esigenze del gruppo, ma in coincidenza

con gli obiettivi educativi e didattici generali e della strutturazione nel PTOF d'Istituto - proporre agli alunni una didattica per lo più diversa da quella a cui sono solitamente abituati, preferibilmente nella dimensione di laboratorio, allo scopo di facilitare l'apprendimento e per gratificarli maggiormente - lasciare più spazio agli interventi operativi e pratici degli studenti, rendendo meno pesante la lezione e favorendo quelle potenzialità che in altre situazioni troverebbero difficoltà ad esprimersi - consentire la realizzazione di momenti didattici aperti al territorio e alle esperienze che da esso è possibile trasferire nella scuola - utilizzare eventuali risorse esterne alla scuola, quali esperti di problemi / temi specifici Nel nostro istituto i docenti hanno ritenuto opportuno approfondire tematiche diverse a seconda delle classi: Classi prime: tematiche legate alla disciplina della Geografia riguardanti la società, l'ambiente, la costituzione, gli organismi internazionali, con elementi chiave di Cittadinanza e Costituzione. Classi seconde: tematiche legate alla disciplina della Geografia riguardanti i diritti umani, l'immigrazione, la civile convivenza, l'integrazione, il superamento delle differenze di genere, con elementi chiave di Cittadinanza e Costituzione. Classi terze: tematiche interdisciplinari, riguardanti la pace, la guerra, gli ideali, i valori, con particolare riferimento a Cittadinanza e Costituzione.

Approfondimento

E' stato implementato un curricolo verticale delle competenze chiave europee, con definizione di appositi indicatori e strumenti di valutazione al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado (per questi ultimi due ordini di scuola, declinato in relazione a Traguardi e Obiettivi di apprendimento delle diverse discipline). Il curricolo è articolato per competenze, ossia" comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia".

http://www.icjapigia1verga.it/

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO "ROM, SINTI E CAMINANTI"

Il Progetto RSC per l'inclusione dei bambini rom e caminanti ha come finalità quella di favorire processi di inclusione dei bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti; promuovere la disseminazione di buone prassi di lavoro e di saperi, valorizzando le esperienze locali. A Bari, il progetto RSC vede la collaborazione tra l'Assessorato al Welfare del Comune, l'Ufficio minori stranieri, l'Istituto comprensivo Japigia 1 - Verga, la Fondazione Giovanni Paolo II, la comunità rom di via Santa Teresa. Il progetto intende valorizzare una dimensione che parta dal bambino, dal suo benessere psichico e fisico, dai suoi bisogni e dalle sue relazioni, dai suoi diritti, dalle sue potenzialità, e assuma la prospettiva interculturale attraverso il coinvolgimento dell'intero contesto sociale/scolastico. Tale prospettiva, dunque, mira ad una scuola inclusiva di tutte le differenze. Uno dei fattori messi in evidenza è quello relazionale che promuove l'ampliamento delle reti relazionali come motore di integrazione ed emancipazione. A tal fine, alle attività laboratoriali attivate a scuola, anche attraverso la metodologia del cooperative learning, si affiancano le attività laboratoriali, di sostegno scolastico e di animazione ludico-pedagogica realizzate presso il campo rom e il Centro di Ascolto per le Famiglie del quartiere Japigia, nonché il learning by doing, che permette di attivare canali comunicativi e motivazionali inediti, stabilendo un clima relazionale di fiducia che può risultare fondamentale per l'abbattimento delle "barriere emotive" che fanno dell'inserimento scolastico dei bambini RSC una sfida per gli insegnanti. Gli obiettivi perseguiti sono, da un lato, quello di riconoscere e valorizzare le attitudini personali di bambini e bambine, le loro competenze sociali, relazionali e quelle legate alla sfera emotiva ed espressiva, nonché sviluppare le competenze logico-matematiche, linguistiche e storico-geografiche; dall'altro, quello di favorire l'accesso ai servizi locali da parte delle famiglie coinvolte, per renderne effettiva e permanente la responsabilizzazione, la partecipazione al proprio sviluppo sociale, l'esercizio e il pieno godimento dei propri diritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali

Risultati attesi

-Miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minori RSC -Contrasto alla dispersione scolastica -Creazione di una reta di collaborazione tra le famiglie, la scuola e il territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	atetelier creativo
Aule	Proiezioni
	Teatro

"FUORICLASSE" (SAVE THE CHILDREN)

E' un intervento integrato rivolto a studenti, docenti e famiglie. Interviene con attività a supporto della motivazione allo studio e dell'apprendimento, al fine di garantire la piena attuazione del diritto all'istruzione, come sancito nella Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Fuoriclasse agisce in maniera preventiva con interventi educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico. Il percorso del centro educativo si contraddistingue per la metodologia utilizzata dell'approccio cooperativo, per le metodologie utilizzate per lo sviluppo delle attività laboratoriali e per il lavoro di integrazione tra classi diverse e soprattutto tra studenti appartenenti alle scuole del territorio, al coinvolgimento delle associazioni territoriali per lo svolgimento di alcuni laboratori e per le uscite. In generale Save the Children per Fuoriclasse Bari si avvale della collaborazione dell'Associazione Kreattiva . L'intervento si realizza attraverso le seguenti attività: 1. Consigli Consultivi in orario scolastico ed extrascolastico: spazi di dialogo permanente tra docenti e studenti. Sono tavoli di lavoro dove ci si confronta sulle azioni pratiche necessarie per promuovere il benessere a scuola, seguendo tre assi di intervento: dinamiche relazionali, didattica, strutture. 2. Supporto allo studio in orario extrascolastico: il Centro Educativo (situato presso il plesso Verga) aperto 4 giorni a settimana da Settembre a Giugno, per gli studenti che presentano difficoltà nell'iter scolastico sia a livello didattico che relazionale. Per garantire l'accesso a tutti i partecipanti, anche ai residenti delle

zone più periferiche e a coloro che non possono essere accompagnati dai genitori, viene attivato anche un servizio di trasporto gratuito con l'individuazione di molteplici punti di raccolta. In particolare, le attività, suddivise per fasce d'età, prevedono giornate dedicate all'accompagnamento allo studio e momenti destinati ai laboratori. Sono previste anche delle uscite territoriali a favore dei beneficiari delle classi secondarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Risultati attesi

- Promuovere il benessere scolastico di studenti e docenti. - Sostenere un approccio di rete tra le scuole, attraverso la partecipazione e condivisione delle buone pratiche sperimentate durante i tavoli territoriali (ai quali partecipano tutte le scuole Fuoriclasse della città di Bari) e i seminari nazionali, incontri di approfondimento delle tematiche del benessere e della partecipazione nelle scuole italiane. - Promuovere attività di accompagnamento allo studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni
	Teatro

Aula generica

"IL NOSTRO MERCOLEDI' LETTERARIO"

Incontrare "un buon libro" è come incontrare un grande insegnante. Leggere è un privilegio esclusivo degli esseri umani, attraverso la lettura entriamo in contatto con mondi diversi, esperienze e sensazioni mai vissute...leggere è come fare un'escursione trascendendo il tempo e lo spazio. Attraverso la lettura possiamo essere trasportati in altri paesi dove incontrare personaggi che possono diventare i nostri maestri di vita, che possono aiutarci a trovare le risposte ai nostri quesiti. Ci permette di raggiungere una profonda comprensione della vita e della gente, per aprire le nostre menti verso nuovi orizzonti. Chi è consapevole di questo possiede una ricchezza infinita. Come un corpo sano ha bisogno di cibo nutriente, una mente sana trae sostentamento dalla lettura: i buoni libri arricchiscono le nostre menti. In quest'ottica riteniamo che avviare le persone al piacere della lettura, e quindi i nostri alunni, non può che dare loro maggiori strumenti per un arricchimento personale. E partendo da queste convinzioni che dall'a.s. 2008-09, ogni mese, ospitiamo nella nostra scuola, un autore di libri per ragazzi nell'ambito del progetto... e ogni volta alunni, genitori e docenti vivono momenti magici!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Risultati attesi

- Motivare i bambini e ragazzi, incuriosirli, stimolarli al piacere di leggere e incontrare chi della scrittura ha fatto la sua professione. - Avvicinare i ragazzi alla narrativa pensata per la loro età, tramite un percorso di conoscenza dell'autore e delle sue opere. - Far diventare anche i bambini e i ragazzi protagonisti dell'incontro riservandosi un piccolo spazio dedicato alle loro produzioni: poesie, canzoni, disegni - Coinvolgere genitori e insegnanti nelle letture • – Plessi

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

"LA ROBOTICA A SCUOLA"

Durante tutto l'anno scolastico, docenti curricolari e docenti di sostegno propongono agli alunni, utilizzando la robotica educativa, attività didattiche specifiche per alcuni ambiti disciplinari, soprattutto per la matematica e l'ambito antropologico. È ormai acclarato che la robotica educativa rappresenti un contesto ottimale in cui il "Sapere" e il "Saper fare" si coniugano per raggiungere obiettivi formativi e didattici elevati. La robotica, inoltre, si è rivelata uno strumento straordinario per motivare ed incentivare gli apprendimenti, infatti durante le attività di robotica lo studente è al centro del processo formativo: per lui imparare significa lavorare in gruppo con i compagni, confrontarsi e scambiare idee e opinioni, fare ipotesi, sperimentare e verificare. Anche gli alunni con difficoltà di apprendimento possono trarne notevole giovamento. Nelle attività di robotica, infatti, nel gruppo, solitamente eterogeneo, ogni studente può valorizzare le proprie potenzialità. Il nostro istituto, pertanto, organizza ogni anno corsi di formazione per docenti sulla robotica, allo scopo di diffondere ed incrementare le competenze acquisite negli anni. Per gli alunni le cui docenti non hanno ancora acquisito le competenze, si organizzano gruppi opzionali, in orario extracurricolare, seguiti da docenti corsiste che hanno dato la loro disponibilità. Tutti gli studenti mostrano partecipazione e maggiore interesse nei confronti di una metodologia motivante e stimolante che permette loro di raggiungere facilmente il successo scolastico. Un gruppo di alunni dell'Istituto partecipa sia alle gare territoriali che, se si qualifica, a quelle nazionali e/o europee/mondiali di robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Risultati attesi

- Avvicinare gli studenti al mondo della ricerca. - Promuovere un atteggiamento attivo basato sull'osservazione e sulla scoperta e orientato al raggiungimento di una crescente riflessione, consapevolezza e auto-valutazione dei propri processi. - Potenziare la capacità di lavorare in gruppo, migliorando le competenze comunicative interpersonali e quelle collaborative e cooperative. - Aumentare la propria autostima attraverso la sdrammatizzazione dell'errore, riconsiderato semplicemente come uno dei momenti dell'apprendere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	atetelier creativo
	Robotica
Aule	Teatro

"CONTINUITA'- ORIENTAMENTO"

Il progetto Continuità intende mantenere lo stesso indirizzo laboratoriale che ha reso possibile,

in questi anni, una continuità orizzontale e verticale rispondente alle esigenze di un percorso di formazione volto a promuovere l'unitarietà del curricolo. Le 54 L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2019/20-2021/22 I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" attività svolte offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto didattico educativo orientato al graduale sviluppo di competenze. Fondamentale, per il successo del progetto, è la collaborazione e l'impegno tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Sono previsti laboratori di continuità, anche online in remoto quando le emergenze sanitarie non permettano la presenza, presso le scuole primarie del comprensivo, nonché con la scuola primaria Rodari e Merloni. Gli alunni delle stesse scuole sono, inoltre, accolti di persona o virtualmente (mediante dirette sulla pagina facebook della scuola) ad inizio dicembre in orario curriculare nel plesso Verga, al fine di conoscere direttamente gli ambienti ed assistere alle varie attività laboratoriali che caratterizzano il percorso di apprendimento degli allievi della scuola. In tal modo gli alunni della primaria possono conoscere i docenti della scuola secondaria di primo grado e il loro modus operandi, sperimentando quella continuità didattica ed educativa, per chi sceglierà la scuola del comprensivo, che di certo agevola il passaggio tra i due ordini di scuola, rendendolo più sereno. Infine, al termine delle attività didattiche al fine di garantire equità nella formazione delle classi per il prossimo anno scolastico, i neoiscritti sostengono delle prove di ingresso di Italiano, Matematica e Inglese. La scuola secondaria di primo grado "G. Verga", dell'Istituto comprensivo Japigia 1-Verga, ha tra le sue priorità quella di accompagnare gli alunni delle classi terze e le loro famiglie nella complessa scelta della scuola secondaria di secondo grado, che pone le basi per il futuro. L'istituto è capofila di un accordo di rete con le scuole superiori statisticamente più richieste dai discenti, al fine di pianificare attività che garantiscano una reale continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: dalle attività laboratoriali e la collaborazione in vari progetti, alla pianificazione di prove comuni in uscita e in entrata di Italiano, Matematica, Inglese, per garantire quella continuità già abbondantemente illustrata. A tal fine vengono monitorati anche i voti in entrata degli alunni alla scuola superiore, per verificare la validità delle prove comuni, nonché le azioni sinergiche messe in campo. Inoltre, dove ci sia l'impossibilità per questioni di sicurezza sanitaria di effettuare incontri in presenza, si intraprendono per lo più azioni con supporti digitali per favorire il necessario scambio di informazioni. In una Classroom, sulla G-suite dell'Istituto, con tutti gli studenti delle classi terze, si trasmette il materiale divulgativo in formato digitale proveniente dalle Scuole Secondarie e si facilita la partecipazione e i collegamenti, in orari extracurriculari, agli eventi online da loro organizzati , compresi gli Open Day. Si tengono incontri di orientamento in presenza se possibile altrimenti online, in orario curriculare per ogni classe terza, con varie Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio, differenti per tipologie ed indirizzi, in modo da fornire ad ogni alunno le informazioni che gli consentano una scelta consapevole e serena sul prosieguo del proprio percorso di apprendimento. Inoltre, si somministrano agli studenti questionari attitudinali orientativi, i cui risultati servono ai docenti delle classi terze per formulare un

Giudizio Orientativo conforme alle esigenze e peculiarità di ogni singolo alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Risultati attesi

- Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	atetelier creativo
Aule	Proiezioni
	Teatro

“A COME...ARTE / OESTRUS”

Il percorso artistico degli alunni della scuola secondaria I grado per “Oestrus” parte dalla libera interpretazione di tematiche vicine al proprio vissuto e problematiche di carattere storico e sociale. La guerra, la pace, l’inquinamento, il consumismo, l’adolescenza, sono solo alcuni dei contenuti da trattare mediante i mezzi del linguaggio visivo e materiali di risulta e scarto diversi, come cartone, sabbia, ecc. In ogni opera si evince un proprio punto di vista, anche critico. L’obiettivo è quello di stimolare l’ideazione e progettazione di “opere”, favorendo la creatività, ispirandosi anche alla storia dell’arte, per ottenere la realizzazione di elaborati originali all’ interno di attività laboratoriali. Non di meno, le attività creative degli alunni della scuola primaria per “A come... arte” si ispireranno inizialmente, nella completa spontaneità, a soggetti per lo più fiabeschi, per poi crescere in rappresentazioni tecnicamente perfezionate e vicine al proprio territorio e vissuto. Tutto questo va inteso in un unico percorso didattico-educativo senza soluzione di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Risultati attesi

- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità . - Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. - Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. -Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Informatica
Aule	Teatro

CINEFORUM IN LINGUA INGLESE “OUR MOVIES”

La visione di film in lingua originale rappresenta un valido strumento per lo studio e il rafforzamento della conoscenza delle lingue straniere presenti nell'offerta formativa del nostro Istituto. Si tratta di un metodo molto efficace per apprendere e fare progressi in quanto si è esposti ad ore di lingua parlata senza avvertirlo come sforzo, essendo un’attività ludica divertente e motivante. Gli studenti hanno la possibilità di seguire una storia coinvolgente nella quale si ritrovano tutti gli aspetti della “lingua parlata”, come l’intercalare, le pause, le contrazioni. Il valore linguistico è lontano dalla costruzione stereotipata di frasi e regole, ed insegna a considerare la lingua un qualcosa di davvero “vivo” e “vitale” in quanto l’alunno può partire direttamente dalla lingua “vera”, collegando le immagini a situazioni del vissuto, e le situazioni stesse alle parole, con un’associazione, quindi, dell’elemento visivo a quello linguistico. Inoltre la proiezione di certi film permette la possibilità di analizzare argomenti di grande interesse politico, storico, sociale e culturale. Il progetto intende anche stimolare negli alunni un atteggiamento consapevole e critico nei confronti dell’opera cinematografica, liberandola dalla funzione, che ha prevalentemente nella scuola, di intrattenimento o sussidio e restituendole la dignità del “testo”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali in italiano,in matematica e in lingua inglese.

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali

Risultati attesi

- Abituare gli studenti all'ascolto della lingua straniera attraverso i dialoghi del film. - Stimolare e suscitare la curiosità per le parole e le espressioni di cui non si conosce la pronuncia e il significato. - Avvicinare gli studenti alla cultura dei paesi in cui la lingua oggetto di studio viene parlata

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni
	Teatro

· PROGETTO DI CROWDFUNDING

Descrizione sintetica attività:Il progetto di Crowdfunding, avviato nell'a.s. 2020/2021 in collaborazione con l'Università di studi di Bari, ha visto coinvolti dieci alunni dell'I.C. (di classe quinta primaria e di secondaria di primo grado) supportati da tre docenti referenti per ciascuno dei plessi. Il gruppo di lavoro ha preso parte a 6 ore di formazione erogate da "School Raising" (piattaforma di crowdfunding per le scuole italiane), cui sono seguiti 10 incontri di lavoro per la progettazione di un'aula verde da realizzare in uno dei plessi dell'I.C. e la presentazione dello stesso, il 9 giugno 2021, durante l'"European Crowdfunding Junior 2.0". La complessa campagna pubblicitaria precedente a quella di crowdfunding relativa al progetto è stata realizzata con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica a partire dal mese di settembre dell'anno scolastico 2021/2022, con il coordinamento dei docenti del Verga, con la collaborazione della referente dell'Università di Bari dott.ssa Porro e con supporto della piattaforma di crowfunding "Rete del dono" che ha selezionato il progetto della nostra scuola durante il festival.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Risultati attesi

scrivere e realizzare un progetto; definire e realizzare gli elementi di una campagna di comunicazione; lavorare in team; coinvolgere la comunità per raggiungere un obiettivo comune; in più quelli del curriculum di Educazione Civica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	atetelier creativo

Aule	Magna
	Teatro

“EduchiAmo al cinema”

Il percorso è orientato a promuovere la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo in classe. In questo modo gli studenti e i docenti acquisiscono strumenti e metodi di analisi per conoscere la grammatica delle immagini e avere la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento. Il progetto nasce dal seguente presupposto: in ambito scolastico, il cinema assume una preziosa funzione educativa, in quanto mezzo al servizio della didattica. Negli ultimi anni si registra una continua perdita di interesse da parte dei ragazzi del cinema a vantaggio di video della rete più brevi e dunque più facilmente fruibili. Il progetto intende avvicinare le nuove generazioni alla settima arte consentendo ai ragazzi di apprezzare lo stile comunicativo, i temi e le tecniche che fanno del film un mezzo di comunicazione così affascinante e utile ai fini didattici. Durante il corso dell’anno le classi visioneranno tre film, seguirà un dibattito con lo scopo di verificare e di consolidare la comprensione del filmato, dando, così, agli alunni la possibilità di confrontare idee ed esperienze. Ad alcune domande i ragazzi dovranno rispondere singolarmente, ad altre in gruppo attraverso una discussione guidata dall’insegnante nel corso della quale dovranno confrontarsi con i pari, esprimere pareri e motivarli, facendo riferimento alle vicende del film che hanno visionato. Successivamente, si proporranno agli allievi delle attività e delle schede di lavoro interdisciplinari (domande di comprensione, analisi dei personaggi, riordino e scrittura di didascalie delle scene del film, scrittura autonoma sia cartacea che al pc, dettati, lavori in cooperative learning, rappresentazioni grafiche, scientifiche e geografiche, analisi delle colonne sonore, etc...) I film saranno scelti per il valore didattico, umano e sociale che comunicano e per i contenuti e le problematiche adatte alla fascia d’età in questione. Gli alunni assisteranno alla proiezione del film che sarà preceduta da una semplice, ma chiara, presentazione da parte dell’insegnante per suscitare interesse e curiosità.

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità di ascolto, lettura, concentrazione e memoria - Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. - Promuovere lo sviluppo della

capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio cinematografico complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine. Utilizzare la cultura dell'immagine quale stimolo per dibattere e affrontare svariate tematiche partendo dal contenuto della pellicola proposta; favorire nei ragazzi scambi di idee e opinioni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

EDUCHIAMOCI ALLA PACE

Il percorso interdisciplinare di Cittadinanza e Costituzione rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado intende promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose e sociali e soprattutto a favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della pace, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. Le riflessioni e le performance finali approfondiranno le tematiche relative a come vivere in "Pace" in tutte le sfaccettature della vita.

Risultati attesi

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari. Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa. Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

CONOSCERSI PER CONOSCERE

Il percorso interdisciplinare di Cittadinanza e Costituzione rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado intende promuovere la conoscenza e il rispetto di sè e degli altri e a guardare alla realtà in modo nuovo ,diverso dal solito e dal senso comune. Questo progetto intende dare spunti al fine di costruire un immaginario personale che sia capace di vedere "altro" nella realtà di tutti i giorni e nella costituzione dei ruoli, favorire la cultura dell'accoglienza,intesa come capacità di conoscere e rispettare la diversità dell'altro.Il percorso terminerà con riflessioni o performance finali.

Risultati attesi

Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà, sostegno dei percorsi e processi educativi Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione. Favorire la crescita dell'autostima atteggiamenti positivi tra pari. Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
	atetelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro

Orto didattico con l'Associazione Ortocircuito

Ortinclasse rappresenta un'esperienza agroecologica didattica.Nello spazio retrostante il plesso Don Orione si attrezzerà un orto dedicato a fare esperienze semplici ma significative di orticoltura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Risultati attesi

-sviluppare attenzione verso ciò che mangiamo a partire da come ne curiamo crescita e sviluppo

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

Approfondimento

Associazione Ortocircuito

ABSCTRACT CON I BAMBINI

Il progetto propone processi di alfabetizzazione emotiva, di inclusione, di autonomia intellettuale e di scelte consapevoli nell' ambiente creativo della comunità educante già esistente ed operante strutturata in 4 parrocchie, due centri di accoglienza collegati, il municipio afferente, due enti del terzo settore, le scuole di riferimento del quartiere e la biblioteca regionale. Le attività progettate rafforzeranno le alleanze già presenti, fra gli attori della comunità attraverso strategie educative di animazione, partecipazione e integrazione che aiuteranno gli adolescenti a maturare comportamenti, competenze e attitudini sperimentando la solidarietà e la resilienza in un contesto sociale mutevole e imprevedibile. il percorso si svilupperà nelle seguenti azioni: 1comunicazione del progetto 2 individuazione degli interessi prevalenti dei destinatari 3 formazione di gruppi per le attività laboratoriali 4 attivazione di laboratori multidisciplinari 5 uscite di gruppo per conoscere realtà positive del quartiere 6esperienze di volontariato nel quartiere. 7 formazione alla genitorialità 8 Incontri di formazione, informazione, co-progettazione tra gli attori della comunità e altre comunità. Le attività progettuali strutturate in laboratori multidisciplinari permetteranno ai ragazzi di manifestare liberamente le loro attitudini in un ambiente che offrirà opportunità di valorizzare i talenti e le passioni di ognuno di loro.

Risultati attesi

-ampliare la comunità educante integrando mondi diversi in un clima di curiosità e valorizzare i talenti dei ragazzi "materializzando" le loro passioni in un ambiente creativo e innovativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Aule

Proiezioni

Teatro

Approfondimento

i soggetti impiegati nelle parrocchie, nei centri di accoglienza, nelle associazioni del terzo settore e nel Municipio, mentre le strutture sportive e scolastiche del quartiere saranno figure di riferimento per la collaborazione educativa;

Programma operativo Nazionale “Per la scuola competenze e ambienti per l’apprendimento” Asse I- FSE . Potenziamento sport, arte e musica,

Nell’ambito del del Piano Integrato d'Istituto annualità 2014/2020 - finanziato con FSE e FDR. Progetto PON “R-estate insieme" - codice identificativo 10.1.1A-FSEPON-PU-2021-226 - Avviso pubblico prot. AOODGEFID/9707 del 27/04/2021, saranno avviati tre percorsi educativi “Sport in estate” , “Estate a teatro”, “Music-arte” volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità). I moduli rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, porranno le studentesse e gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento. I percorsi saranno anche finalizzati al ripristino della normalità, consentendo a studentesse e studenti di riprendere contatti con la realtà educativa e al contempo rafforzare le competenze relazionali.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze trasversali - Sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno

stile di vita sano- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e teatrale.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	atetelier creativo
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO DI RETE “#BRaiN”

Il nostro Istituto IC Japigia 1 Verga fa parte della rete nazionale “#brAIn”,formata da quindici scuole del primo e del secondo ciclo, provenienti da tutta l’Italia, per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative basate sull’intelligenza artificiale. L’obiettivo è la costruzione di efficaci percorsi formativi rivolti agli studenti di ogni ordine e grado per lo sviluppo delle competenze digitali descritte nel DigComp anche attraverso la partecipazione ad iniziative regionali, nazionali e internazionali. Le principali azioni del progetto sono: • Formazione sui temi dell’Artificial Intelligence orientata alla costruzione condivisa di nuovi format didattici sperimentali interdisciplinari; • Progettazione e sperimentazione di nuovi format didattici sperimentali con l’obiettivo di favorire la piena conoscenza dei temi dell’AI; • Organizzazione di iniziative sul tema dell’AI a carattere locale/nazionale che stimolino il confronto sui risultati delle iniziative di ricerca-azione intraprese nelle scuole della Rete; • Messa a disposizione di risorse educative aperte tra le scuole della rete e per tutte le istituzioni scolastiche interessate; • Disseminazione sul territorio nazionale dei risultati raggiunti; • Partecipazione ad iniziative nazionali e internazionali sul tema dell’AI che prevedano una forte interazione con università, centri di ricerca e di produzione innovativi. La durata del progetto è biennale e si concluderà a giugno 2022. Nella seconda annualità il coinvolgimento delle scuole della Rete culminerà in

momenti di job shadowing ed in una #brAIn Challenge.

Risultati attesi

-formazione sui temi dell'artificial intelligence -progettazione e sperimentazione di nuovi format didattici sperimentali -competenze di base in scienze e tecnologica -competenza digitale -competenze sociali e civiche -competenza di imparare ad imparare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	atetelier creativo
	Robotica

PEDALARE IN SICUREZZA

Rivolto alle interclassi di terza e quarta di entrambi i plessi di scuola primaria e alle classi prime, due seconde e una terza di scuola secondaria di primo grado, in due incontri di due ore come spunto per riflettere sulle principali regole di sicurezza stradale.Il primo incontro sarà teorico(conoscenza della bicicletta e le sue parti) il secondo pratico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Risultati attesi

Educare i ragazzi al corretto uso della bicicletta attraverso la conoscenza del mezzo, della sua manutenzione e delle principali regole stradali da rispettare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Progetto Sportivo: Scuola Attiva-Junior Progetto Sportivo:Junior NBA FIP Leaugue per ragazzi da 11 a 13 anni Progetto Sportivo; Attività di avviamento alla pratica sportiva- Campionati studenteschi

I progetti sportivi, promossi dal Miur, sono rivolti agli alunni di scuola secondaria di primo grado e riguardano attività motorie di base e avviamento alla pratica sportiva di alcuni sport di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-consentire un orientamento sportivo consapevole , in base alle individuali attitudini motorie e preferenze -promuovere uno sviluppo motorio globale -diffondere la cultura del benessere e del movimento - sviluppare la consapevolezza delle competenze motorie degli alunni -favorire l'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO "NEXT LAND"

Il progetto "Next Land", promosso dall'associazione Next Level che opera su tutto il territorio nazionale, consta in un programma biennale 2022-2024 che punta alla diffusione delle materie STEM con la metodologia STEAM che coinvolge famiglie, studenti e docenti. Esso mira, attraverso un percorso di nove laboratori, ad esplorare discipline come Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica al fine di guidare gli alunni ad una scelta più consapevole sulla propria educazione futura, alla fine del percorso sono previsti infatti incontri con aziende del territorio. Le attività, che coinvolgeranno tutte le classi seconde del plesso Verga, saranno svolte sia a scuola sia presso musei e aule universitarie: 1) Laboratorio di analisi microplastiche spiaggiate (politecnico di Bari) 2) Laboratorio droni 3) Laboratorio di temperatura e calore (INFN – sezione di Bari) 4) Laboratorio dei fluidi (INFN – sezione di Bari) 5) Coding e robotica (dipartimento di Informatica di Bari) 6) La vita sulla terra (dipartimento scienze della terra e geoambientali) 7) Laboratorio di luce e colore (INFN – sezione di Bari tenuto presso la pinacoteca "C. Giaquinto) 8) Laboratorio dei materiali (dipartimento scienze della terra e geoambientali tenuto presso il Museo Archeologico di Santa Scolastica) 9) Laboratorio di arte e geometria (dipartimento di matematica tenuto presso il Castello Svevo)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali in italiano,in matematica e in lingua inglese.

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali

Risultati attesi

Favorire le esperienze in campo scientifico degli alunni al fine di guidare gli alunni ad una scelta più consapevole sulla propria educazione futura e come indicazione per l'orientamento per il successivo corso di studi.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

PROGETTO LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO “CREATIVAMENTE” (POTENZIAMENTO)

Il progetto è rivolto agli alunni diversamente abili di prima seconda e terza della secondaria di primo grado Verga e intende offrire ai destinatari un’occasione di evasione dalla routine scolastica offrendogli il coinvolgimento in attività stimolanti, creative e rilassanti ritagliate sui singoli interessi, gusti e capacità, Realizzazione di elaborati applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo utilizzando correttamente le tecniche proposte.Rielaborazione creativa di materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici, materiali multimediali, visivi per produrre nuovi messaggi con uno scopo finalizzato.Realizzazione di elaborati personali e creativi applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo consapevole tecniche e materiali differenti anche con l’integrazione di più media e codici espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali

Risultati attesi

produrre elaborati di natura grafiche, pittoriche e plastico/manipolative da esporre in occasione della Mostra scolastica di fine anno. Potenziare le capacità nell'uso di tecniche artistiche note conoscerne di nuove. Potenziare le capacità espressivo- comunicative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

PROGETTO BIBLIOTECA "IO LEGGO PERCHE'"

Io leggo perchè" è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. E' organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la cultura. Ogni anno insegnanti, librai, studenti, editori e genitori contribuiscono al successo di Io leggo perché donando alle biblioteche scolastiche tantissimi libri che vanno ad arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche in tutta Italia. Il nostro Istituto Japigia1-Verga partecipa da alcuni anni al progetto sensibilizzando studenti e famiglie all'importanza del dono di un libro alla biblioteca scolastica nonché promuovendo il valore della lettura come strumento di arricchimento personale e occasione di confronto e scambio. Vengono attivati laboratori di lettura nei singoli

plessi, l'avvio delle attività delle biblioteche scolastiche e promossi l'acquisto e la donazione dei libri alle singole biblioteche di plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali in italiano,in matematica e in lingua inglese.

Risultati attesi

Promuovere il piacere della lettura attraverso l'incontro con vari generi letterari. Attivare meccanismi di imprenditoria sociale e civica attraverso la strategia della donazione singola o di gruppo

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

PON Cinema -PON Stereotipi di Genere

Entrambi sono collegati , sono un'avventura per comprendere un'arte fisica e concettuale allo stesso tempo, che coniuga fantasia e capacità manuale, in cui i ragazzi parteciperanno all'affascinante percorso che porta alla nascita di un'opera cinematografica: dalla sceneggiatura all'interpretazione, dalla regia al montaggio. Si lavorerà sulla costruzione di storie per il Cinema partendo dall'idea fino alla stesura di una sceneggiatura, liberamente tratta dal libro "Né rosa né celeste" di Patrizia Rossini per la realizzazione un cortometraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali in italiano,in matematica e in lingua inglese.

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali

Risultati attesi

Promuovere la riflessione sugli stereotipi di genere attraverso l'acquisizione delle competenze relative alla costruzione di un cortometraggio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Progetto continuità CINEMA SOICIALE

Proiezione di film con tematiche sociali e successiva discussione e riflessione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e consolidamento della competenza chiave europea " Competenza imprenditoriale"

Traguardo

Partecipazione con esiti positivi rilevabili almeno del 60% degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado a progetti e azioni mirate.

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza di temi sociali che possono condizionare l'imprenditorialità e la società tutta

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	atetelier creativo
Aule	Proiezioni

Olimpiadi di matematica e di inglese

Preparazione e partecipazione alle Olimpiadi di matematica e di inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento e/o consolidamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali in italiano,in matematica e in lingua inglese.

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi

Traguardo

Uguagliare i risultati nazionali

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze logico matematiche e in lingua inglese -Miglioramento delle prestazioni necessarie per lo svolgimento di prove comuni a tempo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Approfondimento

La fase di preparazione alle olimpiadi sarà curata da docenti interni. La selezione invece, sarà ad opera di esterni.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

“CURA IL NOSTRO ORTO”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici

Risultati attesi

Permettere agli studenti di avvicinarsi al tema sempre più importante dell'autoproduzione e fornire un esempio di cosa si intende per biodiversità, stagionalità, ciclicità degli esseri viventi, cura del suolo, lotta agli sprechi; stabilire un contatto con la Terra ed educare alla sostenibilità; creare un percorso interdisciplinare che coinvolge diverse materie come scienze, matematica, educazione civica, geografia, letteratura e arte

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nei giardini dei plessi si è deciso di allestire un orto che consta di diverse specie vegetali della macchia mediterranea, di cui alcune aromatiche, che gli alunni delle classi prime e seconde, a turno, provvederanno a curare imparando a: irrigarle adeguatamente, utilizzando acqua a temperatura ambiente e non gelata per non stressare le radici e delicatamente in modo da non smuovere la terra con getti troppo forti; comprendere quali sono i momenti migliori per innaffiarle, per non provocare loro stress dovuto all'abbassamento termico; valutare lo stato della pianta osservando le foglie per individuare segnali di malessere come ad esempio un attacco parassitario/fungino o carenze di sali minerali; utilizzare le piantine intere o parte di esse per la realizzazione di prodotti per il nostro uso domestico (ornamentale, alimentare,...); raccogliere a tempo debito i semi per la futura semina.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA DI UN QUOTIDIANO "CARTA CANTA + ECOLOGIA ED ECONOMIA A SCUOLA"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	
Obiettivi economici	

Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere fra gli studenti: la conoscenza della realtà attuale provinciale e regionale; la conoscenza dell'evoluzione storica della realtà locale nell'ultimo secolo; l'abitudine alla lettura del quotidiano cartaceo; la consultazione

dei Beni archivistici e bibliografici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le scuole che partecipano al progetto hanno accesso gratuito all'Archivio storico digitale de "La Gazzetta del Mezzogiorno" e riceveranno un numero di copie proporzionato al numero di alunni partecipanti e tale da consentire la condivisione di ogni copia per lo svolgimento di lavori di gruppo. I docenti selezioneranno le notizie, gli articoli e gli argomenti da analizzare nelle classi e le edizioni dell'Archivio storico della Gazzetta del Mezzogiorno da utilizzare a scopi didattici, dando auspicabilmente spazio anche alla conoscenza della realtà economica del territorio. Il progetto prevede attività di lettura e comprensione, elaborazione di testi e articoli da parte degli studenti (alcuni dei quali potranno essere pubblicati) e partecipazione a conferenze per l'approfondimento di temi di

cittadinanza.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- progetto senza finanziamento

Plastic free

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	
	Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Plastic Free Odv Onlus è un'associazione di volontariato che ha lo scopo di informare e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica.

Essa opera in tante città italiane per offrire il proprio contributo per l'ambiente contro l'abbandono dei rifiuti e preservare la biodiversità presente nel Paese. Infatti, vede intere città e Comuni coinvolti in azioni di pulizia sulle spiagge e sulle rive dei fiumi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Come gli anni passati, i nostri alunni saranno coinvolti in azioni di pulizia di spiagge e parchi, in accordo con l' AMIU.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tipologia finanziamento

- progetto senza finanziamento

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Registro Elettronico, oltre ad essere uno strumento che velocizza i processi interni della scuola, consente la comunicazione immediata con le famiglie, mettendo a disposizione le informazioni che a seconda dei casi si ritengono necessarie per la partecipazione consapevole da parte delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli.
Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le esperienze attivate dal nostro Istituto nel campo del digitale rappresentano un patrimonio di competenze

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

prezioso. L'efficacia delle metodologie innovative e in particolare della robotica educativa rappresenta ormai una certezza. Pertanto, ogni anno la scuola si apre al territorio con una o più delle seguenti iniziative:

"L'ORA DEL CODICE" (nell'ambito della "Settimana di Educazione all'Informatica")

L'Ora del Codice, in inglese *The Hour of Code*, è un'iniziativa nata negli Stati Uniti nel 2013 per far sì che ogni studente svolga almeno un'ora di programmazione. Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico–culturale dell'informatica, definito anche ***pensiero computazionale***, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco. Partendo da queste premesse di natura didattica e culturale, il MIUR, in collaborazione con il CINI, rende disponibili alle scuole mediante il sito "Programma il futuro" una serie di lezioni interattive e non.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	- "EUROPE CODE WEEK" ("Settimana europea del codice") Campagna di sensibilizzazione e alfabetizzazione lanciata nel 2013 per favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding. - "SETTIMANA DEL PNSD" Prevede la realizzazione di una molteplicità di azioni a livello territoriale, per valorizzare le opportunità e le sinergie legate al Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Ogni classe, a partire dai quattrenni della scuola dell'infanzia fino ai ragazzi più grandi della scuola secondaria I grado, passando per la primaria, ha l'occasione di mostrare a genitori e visitatori quanto acquisito attraverso attività sulla piattaforma "Programma il futuro" e attività laboratoriali di coding unplugged e robotica educativa.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	La formazione, oggetto di un progetto finanziato dal MIUR (PNSD azione #25) è destinata a docenti interni alla rete regionale Robocup Junior Academy per la >Puglia, di cui questa scuola è capofila, e a docenti esyerni, tramite la piattaforma Sofia. - Incremento dell'utilizzo, da parte dei docenti, della robotica educativa nelle attività curricolari - Innalzamento dei livelli di motivazione e autostima degli studenti - Sviluppo delle competenze chiave europee - Innalzamento dei livelli di motivazione e autostima degli studenti - Sviluppo delle competenze chiave europee
Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione rivolta ai docenti interni e ai docenti della rete "Robocup junior Puglia" sull' utilizzo dell'intelligenza artificiale.

L'obiettivo è la costruzione di efficaci percorsi formativi rivolti agli studenti di ogni ordine e grado per lo sviluppo delle competenze digitali descritte nel DigComp anche attraverso la partecipazione ad iniziative regionali, nazionali e internazionali.

Le principali azioni del progetto sono:

- Formazione sui temi dell'Artificial Intelligence orientata alla costruzione condivisa di nuovi format

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

didattici sperimentali interdisciplinari*;*

- Progettazione e sperimentazione di nuovi format ***didattici sperimentali*** con l'obiettivo di favorire la piena conoscenza dei temi dell'AI;
- Organizzazione di iniziative ***sul tema dell'AI*** a carattere locale/nazionale che stimolino il confronto sui risultati delle iniziative di ricerca-azione intraprese nelle scuole della Rete;
- Messa a disposizione di risorse educative aperte tra le scuole della rete e per tutte le istituzioni scolastiche interessate;
- Disseminazione sul territorio nazionale dei risultati raggiunti;
- Partecipazione ad iniziative nazionali e internazionali sul tema dell'AI che prevedano una forte interazione con università, centri di ricerca e di produzione innovativi.

La durata del progetto è biennale e si concluderà a giugno 2022. Nella seconda annualità il coinvolgimento delle scuole della Rete culminerà in momenti di job shadowing ed in una #brAIn Challenge.

· Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Il corso offre ai partecipanti l'occasione di riflettere sulle modalità con cui utilizzano gli scambi comunicativi(personali ed organizzativi) per districarsi nella foresta delle loro relazioni lavorative.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1? - BAAA88401R
SCUOLA MATERNA DI "DON ORIONE" - BAAA88402T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ci si avvarrà dell'osservazione occasionale e sistematica come strumento privilegiato per valutare le esigenze e i progressi del bambino mediante la verifica dei risultati (prodotti operativi, espressivo-comunicativi, cognitivi e psicomotori) e riequilibrare, in itinere, le proposte educative. La progettazione degli interventi didattici infatti si modula e si definisce costantemente cercando di rispettare i modi d'essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ogni alunno; per questo si curerà in modo particolare l'osservazione di ciò che accade nei vari momenti e contesti educativi, per valutare le esigenze del bambino e poter così riequilibrare le proposte didattiche in base alla qualità delle "risposte". L'osservazione risulta quindi essere uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo-educativo. La valutazione è quindi intesa come osservazione nel qui e nell'ora del percorso di crescita e non come definizione meritocratica di abilità e competenze. È in quest'ottica che si ribadisce la complessità della valutazione, la quale non può essere desunta solo da una scheda operativa, ma dall'interazione che avviene tra il bambino, l'esperienza e la sua interiorizzazione. L'andamento e l'evoluzione della maturità socioaffettiva, motoria, cognitiva e linguistica dei bambini sarà sintetizzata dalle docenti attraverso griglie quadrimestrali (che riportano indicatori dei traguardi di sviluppo diversificati a seconda dell'età dei bambini) inserite nel Registro di sezione.

Al termine del triennio della scuola dell'infanzia, per gli alunni di cinque anni è prevista una scheda di valutazione dei traguardi di sviluppo e competenze base relativa alle competenze chiave europee e ai campi di esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

-rispetta pienamente e consapevolmente le regole convenute, esprimendo i propri bisogni e le proprie idee in modo adeguato ad ogni situazione.

-è rispettoso di sé e degli altri, mostrandosi propositivo nella classe, capace di chiedere e dare aiuto nelle difficoltà e apportando validi contributi personali al lavoro comune.
-mostra rispetto e cura dell'ambiente scolastico, utilizzando correttamente spazi, materiali e sussidi didattici

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" - BAIC88400X

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento-apprendimento e il percorso educativo-formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità; consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, ad una migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto-orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa. Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri:
- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- il confronto con l'andamento all'interno della classe o di classi parallele;

- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- le situazioni di svantaggio sociale, economico e familiare dell'alunno.
Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.
Tale azione sollecita la promozione di una didattica e valutazione per competenze nonché la realizzazione di pratiche inclusive finalizzate allo sviluppo degli apprendimenti e delle potenzialità dello/e studente/esse.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.In particolare nella scuola primaria si fa riferimento ad una rubrica valutativa dei valori della scuola SZ

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, alla luce delle disposizioni legislative in materia di valutazione (O.M. 92/2007 art.6 c.1 -D.P.R. 275/1999 art. 4 c.4 - L.169/2008 –D.P.R. 122/2009 art.3 c. 2 nonché le C.M. annuali sugli scrutini e sugli esami, D.Lgs.59/2011, L.107/2015, D.Lgs.62/2017), stabilisce i seguenti criteri per l'ammissione degli alunni alla classe successiva e agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. In via generale, in base al D.lgs 62/2017, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva. L'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in considerazione della situazione di partenza dell'alunno/a e avendo riguardo alle seguenti condizioni: - presenza di situazioni di diversabilità certificata;
- presenza di disturbi specifici di apprendimento certificati;
- particolare vissuto e contesto di vita dell'alunno/a che pregiudichi fortemente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- assunzione di comportamenti rispettosi dei doveri scolastici;
- risposte positive ai supporti individualizzati ricevuti.
Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, dovrà essere iscritto a verbale con giudizio motivato. La Scuola attiva durante l'intero anno scolastico strategie per

il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso:
- A) personalizzazione del lavoro;
- B) recupero in itinere;
- C) attività per piccoli gruppi (DAS – potenziamento);
- D) attività differenziate per classi aperte;
- E) attività di sostegno e di recupero.

Nella scuola secondaria nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione alla classe successiva sarà assunta dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e con voto a maggioranza, con una media finale inferiore a 5,50 (senza il comportamento) e in presenza delle seguenti situazioni di gravità:
- assenza di un miglioramento cognitivo rispetto ai livelli iniziali;
- assenza di miglioramento relativamente agli indicatori riguardanti il senso di responsabilità, la partecipazione e l'impegno.

La non ammissione alla classe successiva è prevista anche nei casi di grave mancanza disciplinare che abbia comportato la sanzione di esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale da parte del Consiglio di Istituto. Della delibera di non ammissione è fornita motivazione nel verbale dello scrutinio finale. Modalità di comunicazione della valutazione periodica e finale alle Famiglie

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS GIOVANNI VERGA - BAMM884011

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione è scandita in tre momenti fondamentali:
1. Una valutazione iniziale diagnostica dei livelli di conoscenze, abilità e competenze individuali (situazione di partenza dell'alunno e della classe).
2. Una valutazione intermedia delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, per mettere in atto processi individualizzati ed attività compensative.
3. Una valutazione finale e complessiva che, interpretando i dati dell'osservazione e della misurazione, ha lo scopo di verificare il grado di produttività dell'azione didattica messa in atto e di esprimere un giudizio globale sulla situazione personale di ciascun alunno, in base ai traguardi raggiunti nell'area cognitiva e non.

Le verifiche sono effettuate sia in itinere, per monitorare l'acquisizione degli obiettivi intermedi relativi a specifici segmenti cognitivi, sia alla fine del percorso programmato per accertare il raggiungimento dei traguardi finali.
Le prove di verifica sono articolate secondo i criteri di gradualità e di complessità dei contenuti e possono essere di diversa tipologia: orale, scritta, grafica, pittorica, tecnica, musicale, con uso integrato di vari linguaggi.
Le verifiche che si realizzeranno si connoteranno per la loro varietà: prove strutturate di carattere oggettivo, semi-strutturate e prove aperte di carattere soggettivo. Esse saranno somministrate durante e alla fine di ciascuna unità di apprendimento ed è previsto un numero minimo di tre prove scritte di verifica per ogni quadrimestre per ciascuna disciplina.
Le prove scritte per la valutazione iniziale, quadrimestrale e finale, corredate ciascuna di indicatori, descrittori e parametri di valutazione a cui ogni docente dovrà attenersi per esprimere il proprio giudizio complessivo sull'alunno, sono elaborate dai Dipartimenti disciplinari ed approvate dal Collegio dei docenti.
Per la misurazione/valutazione di suddette prove, nel caso in cui si tratti di verifiche strutturate di carattere oggettivo, verrà utilizzato il criterio denominato "Criterio di valutazione assoluto", di seguito esplicitato.
Formula per la misurazione della prova scuola secondaria di I grado:
Punteggio alunno x 7 ÷ punteggio massimo della prova
Punteggio ottenuto dalla formula Voto corrispondente
Punti 7 – 6,7 10
Punti 6,6 – 6 9
Punti 5,9 – 5,3 8
Punti 5,2 – 4,6 7
Punti 4,5 – 3,8 6
Punti 3,7 – 3,1 5
Punti 3 - 0 4

Per la valutazione degli elaborati di Italiano, il Dipartimento di Lettere concorda su criteri di valutazione comuni, in riferimento ai seguenti indicatori:
1. Aderenza alla traccia
2. Coerenza e coesione dei contenuti
3. Correttezza morfo-sintattica
4. Proprietà lessicale

È compito del Consiglio di Classe attribuire il giudizio per ogni alunno nelle diverse discipline, su proposta del docente della materia, e valutare il livello globale di maturazione raggiunto dal discente

sulla base della situazione di partenza, delle osservazioni continue registrate dai docenti sul registro di classe, dell'analisi dei processi di apprendimento, degli esiti degli interventi individualizzati e dei giudizi analitici. La valutazione di scadenza quadrimestrale (con voti numerici da 4 a 10, espressi in decimi) è determinata secondo criteri e descrittori cognitivi, educativi, affettivi e relazionali.
In relazione alla situazione emergenziale legata all'epidemia di Covid-19 ancora in atto, in caso di attivazione della Didattica Digitale Integrata per periodi di tempo prolungati (nonché per singoli casi riferiti a situazioni specifiche all'interno del Consiglio di classe), i tempi e le modalità di valutazione potranno essere differenti; pertanto, così come per l'anno scolastico 2020/2021, ciascun docente potrà eseguire il numero di prove scritte che riterrà opportuno. Inoltre, in riferimento alla nota ministeriale n. 388 del 17/03/2020 -così come già riportato nella nota 279 dell'8/03/2020- per la scuola secondaria di I grado, nell'ottica della rilevazione dei livelli di apprendimento raggiunti, si evidenzia che la modalità attualmente detta Didattica Digitale Integrata (precedentemente nota come DaD) permette momenti valutativi che si basano su un rilevamento complessivo della produttività scolastica, della responsabilità e della compartecipazione al dialogo educativo.
Tenendo conto di quanto detto, per la valutazione dei livelli di apprendimento in caso di modalità Didattica Digitale Integrata, si farà riferimento a:
- Colloqui e verifiche orali in videoconferenza
- Rilevazione della efficace compartecipazione alle lezioni online
- Regolarità e rispetto delle scadenze
- Impegno nell'elaborazione e nella rimessa degli elaborati
Il principale strumento per l'attuazione della Didattica Digitale Integrata è la piattaforma G-Suite che, con le sue applicazioni (Classroom, Meet, Drive, ed altre), permette di soddisfare le esigenze sia degli alunni in presenza che di quelli a distanza; tale piattaforma mette a disposizione strumenti di verifica aggiuntivi ai suddetti quali:
- VERIFICHE A TEMPO CON INDICAZIONE DELL'ORARIO DI INIZIO E DELL'ORARIO DI TERMINE (Google "Moduli").
Il compito a tempo dovrà essere utilizzato per valutare la comprensione dell'argomento, il livello di attenzione dell'alunno e, nel contempo, anche il grado di efficacia dell'intervento del docente.
- VERIFICHE SCRITTE, SAGGI E RELAZIONI SUI VARI ARGOMENTI TRATTATI.
Per una valutazione più oggettiva è possibile utilizzare il software COMPILATIO che, oltre ad aiutare i docenti nella correzione degli elaborati digitali attraverso varie funzionalità, permette di verificare anche l'autenticità dei contenuti rilevando, in tal modo, un eventuale plagio.
- GOOGLE DOCS.
È una piattaforma ricca di programmi di scrittura utili a creare contenuti, condividere e inserire documenti, velocizzare le correzioni inserendo commenti e note a margine. Permette di lavorare in modalità sincrona o asincrona.

I metodi di verifica e valutazione elencati sono esemplificativi ma non esaustivi rispetto a ciò che sarebbe possibile utilizzare all'interno della piattaforma G-Suite, all'interno della quale i docenti saranno liberi di scegliere le metodologie di verifica e valutazione più idonee a ricevere un feedback certo dai propri alunni.
Sempre in relazione all'emergenza Covid-19, nel Protocollo di valutazione adottato in questo istituto per la Scuola Secondaria di I Grado e pubblicato sul sito dello stesso, alla voce "Criteri e descrittori per la valutazione del profitto" è stato aggiunto, già per l'a.s. 2019/2020, il criterio "Responsabilità e compartecipazione al dialogo educativo in modalità DaD", in riferimento alla valutazione delle attività in Didattica a Distanza (e applicato dunque anche alla Didattica Digitale Integrata). Esso si articola nei seguenti parametri:
 Partecipazione:
- Usare le chat/forum/video lezioni per chiedere chiarimenti e approfondimenti che possano guidare e facilitare il lavoro domestico in autonomia
- Intervenire in modo opportuno e continuo nelle chat/forum/video lezioni, mostrandosi attenti a tutti gli aspetti della discussione
 Impegno:
- Collegarsi puntualmente rispetto all'orario delle lezioni previsto
- Svolgere i compiti assegnati
- Consegnare i lavori richiesti dal docente in modalità asincrona nel rispetto delle scadenze temporali

- Consegnare i lavori richiesti dal docente in modalità asincrona negli appositi spazi della Classroom
 Metodo di studio:
- Presentarsi alle video lezioni provvisti del materiale utile allo svolgimento delle attività (libro di testo, quaderni, fogli per gli appunti, anche in formato elettronico)
- Procedere in modo gradualmente sempre più autonomo nell'uso dei mezzi digitali
 Socializzazione:
- Partecipare ordinatamente ai lavori che si svolgono in Meet nel rispetto di tutti i partecipanti
- Fornire suggerimenti e aiuti ai compagni in difficoltà con il mezzo informatico e con la gestione delle funzioni della piattaforma G-Suite
 Progressi:
- Mostrare significativi, costanti e regolari risultati nell'uso degli strumenti G-Suite rispetto alla situazione di partenza
 Livello delle competenze e di abilità:
- Acquisire ed elaborare i contenuti forniti durante l'e-learning in modo personale
- Riutilizzare le conoscenze in contesti nuovi
- Utilizzare gli strumenti digitali per imparare
 Comportamento:

- Presentarsi ed esprimersi in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento virtuale
- Nelle lezioni sincrone su Meet: essere puntuali, silenziare il microfono, usare le chat per comunicare, attendere il proprio turno per intervenire
- Rispettare la normativa vigente sulla privacy: non diffondere immagini, registrazioni o elaborati altrui mostrati durante i collegamenti con Meet o caricati su Classroom

Si precisa che l'uso della Piattaforma G-Suite da parte di docenti e alunni potrà continuare a prescindere dalle esigenze strettamente connesse alla situazione pandemica e alla Didattica Digitale Integrata, in quanto tale piattaforma rappresenta un valido strumento per condividere e scambiare in maniera più agevole materiali ed attività di approfondimento disciplinare, contenuti semplificati per alunni con Bes e qualsiasi tipo di materiale aggiuntivo utile allo svolgimento delle attività didattiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI
-Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza;
-conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro;
-conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

-Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline;
-applicare nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza , sostenibilità, buona tecnica, salute appresi nelle discipline;
- saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla
- Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE _ED.CIV_VERGA_2020.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Viene espresso mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la sola scuola secondaria di I grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. La scuola valorizza con un attestato di merito le valutazioni positive degli alunni meritevoli al termine del I e del II quadrimestre.
La valutazione quadrimestrale e finale è integrata dalla descrizione del processo formativo relativo alla descrizione del processo e al livello globale degli apprendimenti raggiunto.
Il processo è stato descritto in termini di autonomia e responsabilità raggiunte dall'alunno, mentre il livello globale degli apprendimenti è stato descritto sinteticamente rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (l'art.26 del D.Lgs. n.62 del 2017 ha abrogato l'art.7 del DPR 122/2009 che prevedeva la valutazione del comportamento in decimi). Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall' istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.
La valutazione del comportamento assume valenza positiva e educativa. La normativa vigente non prevede più la non ammissione alla classe successiva per coloro che conseguono "un voto inferiore a 6/decimi". Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto seppur resta confermata la non ammissione per coloro a cui venga irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249 del 1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, alla luce delle disposizioni legislative in materia di valutazione (O.M. 92/2007 art.6 c.1 -D.P.R. 275/1999 art. 4 c.4 - L.169/2008 –D.P.R. 122/2009 art.3 c. 2 nonché le C.M. annuali sugli scrutini e sugli esami, D.Lgs.59/2011, L.107/2015, D.Lgs.62/2017), stabilisce i seguenti criteri per l'ammissione degli alunni alla classe successiva e agli

esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.
In via generale, in base al D.lgs 62/2017, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva.
L'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in considerazione della situazione di partenza dell'alunno/a e avendo riguardo alle seguenti condizioni:
- presenza di situazioni di diversabilità certificata;
- presenza di disturbi specifici di apprendimento certificati;
- particolare vissuto e contesto di vita dell'alunno/a che pregiudichi fortemente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- assunzione di comportamenti rispettosi dei doveri scolastici;
- risposte positive ai supporti individualizzati ricevuti.
In sede di scrutinio finale, dunque, gli alunni/e potranno essere ammessi alla classe successiva con votazioni inferiori a 6/10 in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
In tale caso viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 da riportare nel documento di valutazione (voto numerico da 4 a 5).
Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, dovrà essere iscritto a verbale con giudizio motivato.
La Scuola attiva durante l'intero anno scolastico strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso:
- A) personalizzazione del lavoro;
- B) recupero in itinere;
- C) attività per piccoli gruppi (DAS – potenziamento);
- D) attività differenziate per classi aperte;
- E) attività di sostegno e di recupero.
Nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione alla classe successiva sarà assunta dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e con voto a maggioranza, con una media finale inferiore a 5,50 (senza il comportamento) e in presenza delle seguenti situazioni di gravità:
- assenza di un miglioramento cognitivo rispetto ai livelli iniziali;
- assenza di miglioramento relativamente agli indicatori riguardanti il senso di responsabilità, la partecipazione e l'impegno.
La non ammissione alla classe successiva è prevista anche nei casi di grave mancanza disciplinare che abbia comportato la sanzione di esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale da parte del Consiglio di Istituto.
Della delibera di non ammissione è fornita motivazione nel verbale dello scrutinio finale.
Modalità di comunicazione della valutazione periodica e finale alle Famiglie.

Le comunicazioni relative al percorso scolastico dell'alunno/a avvengono attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani e la convocazione dei Genitori ogni volta che se ne ravveda la necessità. La scuola provvede alla pubblicazione dei documenti di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame è riferita a quanto disposto nel DM 741/2017 (salvo eventuale deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti), nell'articolo 4, commi 6 e 9bis, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dalle novità introdotte nell'art 6 e 7 del decreto legislativo 62/2017.
L'ammissione all'esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e prevede la partecipazione alle prove Invalsi di italiano, matematica inglese.
Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione anche con un voto inferiore ai 6/10.
La non ammissione all'esame è prevista per i seguenti casi:
- mancata partecipazione dell'alunno/a alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, fatti salvi i casi di esonero previsti dalle norme e deliberati dai rispettivi Consigli di Classe secondo i Pei degli alunni diversabili e, solo per le prove di Inglese, per i Dsa appositamente certificati, secondo quanto previsto nei Pdp;
- mancata validità dell'anno scolastico, salvo i casi previsti in deroga;
- grave sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale deliberata dal Consiglio di Istituto.
In sede di scrutinio finale il C.di C. attribuisce agli alunni ammessi agli Esami, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1? - BAEE884012
DON ORIONE - 9 C.D. BARI - BAEE884023

Criteri di valutazione comuni

"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" (Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020) e non più con un voto numerico.
"I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento" (Linee guida):
• Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
La nuova normativa in materia di valutazione nella scuola primaria ben si coniuga con il concetto di valutazione mite, espresso nel documento "Idee guida Senza Zaino per la valutazione" (2018). Essa si configura infatti principalmente come valutazione formativa, PER l'apprendimento e non DELL'apprendimento, come valorizzazione che stimoli autonomia, indipendenza, capacità di agire, miglioramento.
Lavorare in un'ottica di tipo formativo anche con la valutazione sommativa significa legare quest'ultima alla valutazione in itinere, tenendo conto dei progressi dell'alunno nel suo percorso di apprendimento. La valutazione sommativa espressa con giudizi descrittivi costituisce quindi occasione e opportunità di ripensamento della progettualità, la quale deve prevedere una molteplicità di strumenti che diano voce agli apprendimenti e senso alle azioni educative.
Le evidenze relative all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento potranno essere rilevate in itinere anche tramite osservazioni, raccolte di dati, prodotti, interventi, che permettano di conoscere l'alunno mentre apprende, lavorando con i pari e con gli insegnanti, e non soltanto nei risultati finali.
Tutto ciò non deve escludere momenti e strumenti di autovalutazione dell'alunno, poiché "il principio metodologico su cui strutturare il momento valutativo è quello di triangolazione, tipico delle

metodologie qualitative, per il quale la rilevazione di una realtà complessa richiede l'attivazione e il confronto tra più livelli di osservazione per consentire una ricostruzione articolata e plurale dell'oggetto di analisi" (Castoldi 2016).
Tutti i materiali raccolti con i diversi strumenti fanno riferimento alla rubrica valutativa e, sempre con Castoldi, si ricorda che "la elaborazione di rubriche valutative, peraltro, costituisce un passo chiave non solo per la valutazione degli apprendimenti, ma anche per il momento della progettazione formativa, in tal modo, infatti, si esplicita il quadro dei risultati attesi su cui impostare i relativi progetti didattici. Nei modelli progettuali «a ritroso» (cfr. Wiggins, McTighe, 2007) si parte dalla precisazione dei criteri e delle modalità di valutazione che si intendono impiegare per risalire successivamente alla messa a punto del percorso didattico nelle sue diverse componenti (contenuti, metodi, strategie, fasi di lavoro)".
Ai fini dell'attuazione graduale dell'Ordinanza Ministeriale172 del 4 dicembre 2020, è stato costituito un gruppo di lavoro, composto da otto docenti di scuola primaria, con i seguenti compiti:
• stabilire il format del nuovo Documento di valutazione;
• individuare gli obiettivi di apprendimento disciplinari strategici da inserire nel nuovo Documento di valutazione;
• revisionare, se necessario, i descrittori per la valutazione del comportamento e il format del giudizio analitico sul livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno;
• informare tutti i docenti sulla nuova modalità di valutazione nella scuola primaria;
• fornire ai docenti di scuola primaria indicazioni specifiche sugli strumenti per la rilevazione delle evidenze in itinere.
Il gruppo opererà in autoformazione, avvalendosi del supporto delle azioni di formazione ministeriali e di quelle messe in atto dall'USR Puglia, oltre che in costante raccordo e confronto con la scuola-polo Senza Zaino di riferimento. Il lavoro da svolgere si configura necessariamente come un work in progress, da revisionare / migliorare nell'arco di tempo previsto dal Ministero per le necessarie azioni di accompagnamento, anche per le importanti implicazioni correlate alle novità introdotte, ad esempio sul piano della progettualità.

A partire da quest'anno scolastico, in linea con le indicazioni della rete nazionale Senza Zaino e in continuità con quanto deliberato negli anni passati per le classi prime, viene estesa a tutte le classi di scuola primaria la non espressione della valutazione periodica degli apprendimenti disciplinari nel documento di valutazione. Sarà sempre effettuato, invece, il monitoraggio del percorso di apprendimento dell'alunno nel corso del I Quadrimestre, così come nel secondo. Esso darà luogo all'espressione sul Registro Elettronico (non visibile alle famiglie) di una valutazione di sintesi, bimestrale, degli apprendimenti disciplinari, secondo i quattro livelli: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.
Inoltre, per quest'anno, a seguito del complesso momento storico che la scuola sta vivendo, in

sostituzione del documento di valutazione con espressi il giudizio sul comportamento e il giudizio analitico sul livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno nel I Quadrimestre, si provvederà, attraverso un colloquio scuola-famiglia, a dare informazioni sull'andamento complessivo del percorso scolastico dell'alunno in tale periodo, in riferimento ai tre valori fondanti del modello Senza Zaino: comunità, responsabilità, ospitalità. A tale scopo sarà predisposta una rubrica valutativa articolata in quattro livelli.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA PER LA VALUTAZIONE PERIODICA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI
-Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza;
-conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro;
-conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

-Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline;
-applicare nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza , sostenibilità, buona tecnica, salute appresi nelle discipline;
- saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla
- Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo;
assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere;
mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui;
esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane;
rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE _ED.CIV_VERGA_2020.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Al termine del primo ciclo di istruzione lo studente deve possedere il seguente profilo:
-è pienamente consapevole dei propri doveri ed agisce sempre coerentemente con essi, svolgendo in modo puntuale e preciso tutte le attività previste.
-rispetta pienamente e consapevolmente le regole convenute, esprimendo i propri bisogni e le proprie idee in modo adeguato ad ogni situazione.

-è rispettoso di sé e degli altri, mostrandosi propositivo nella classe, capace di chiedere e dare aiuto nelle difficoltà e apportando validi contributi personali al lavoro comune.
-mostra rispetto e cura dell'ambiente scolastico, utilizzando correttamente spazi, materiali e sussidi didattici

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Assenze superiori a quelle consentite e non giustuifucate

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Tra le prime pratiche di integrazione l'Istituto annovera la stesura di protocolli di accoglienza per alunni disabili e stranieri atto a favorire loro un clima di accoglienza e attenzione e a facilitarne l'ingresso a scuola. Come da Accordi di Programma per ciascun alunno disabile viene redatto dai docenti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari PDF PEI organizzati periodicamente incontri GLHO GLHI aggiornamenti PDF PEI alla presenza di ASL agenzie del territorio e famiglie. Un'attenta rilevazione dei bisogni e l'individuazione di alunni BES permette che collegialmente si programmino interventi e percorsi da attuare insieme ai criteri di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI regolarmente monitorati i. Per gli alunni DSA e BES di particolare gravita' si redige PDP in collaborazione con la famiglia aggiornato con cadenza quadrimestrale. Numerose le attivita' programmate ed attuate che hanno valorizzato gli alunni piu' deboli divenuti attori del proprio apprendimento che si estende oltre l'aula fino a coinvolgere la prospettiva del 'Progetto di Vita' per il conseguimento di un apprendimento permanente. L'uso di metodologie alternative nell'insegnamento ai disabili come la Robotica educativa o il cooperative learning ha favorito la formazione di un clima collaborativo, lo sviluppo di abilita' trasversali, autostima e tolleranza verso gli altri ed assicurato il successo scolastico e l'acquisizione degli obiettivi programmati.

Punti di debolezza

e? in fase di miglioramento la collaborazione difficoltosa delle famiglie degli alunni stranieri soprattutto di etnia Rom, solitamente poco inclini alla partecipazione alla vita scolastica dei propri figli; scarsa disponibilita' di fondi destinati agli alunni con disabilita'; scarsa disponibilita' di risorse da utilizzare per alunni con difficolta' di apprendimento (DSA); esigenza di un maggiore coinvolgimento e partecipazione delle agenzie del territorio nella realizzazione di attivita' progettuali; esigenza di garantire continuita' didattica a docenti di sostegno ed educatori; ridotto monte ore per educatori ed

operatori sociali destinati agli alunni disabili.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Grazie alla rilevazione dei bisogni e individuazione di alunni BES, vengono programmati a livello collegiale gli interventi ed i percorsi da attuare. Nell'ambito della progettazione curricolare l'equipe pedagogica sviluppa per gli alunni con difficolta' percorsi didattici personalizzati con l'utilizzo di metodologie,Robotica Educativa, metodologie uditive e visive per alunni con problemi di DSA o a strategie didattiche quali tutoring, cooperative learning e attivita' laboratoriali di sostegno, recupero e consolidamento, atte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni. Vengono stabiliti dalle equipe pedagogiche in sede di stesura del PDP,discusso ed approvato dalla famiglia, i metodi compensativi e dispensativi necessari per un apprendimento efficace; l'utilizzo di computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, la fruizione di audiovisivi tematici, permette ed assicura il successo scolastico degli alunni con difficolta'. Efficace si e' rivelata la collaborazione con l'AID per la realizzazione di percorsi utili all'integrazione di allievi DSA. Attivita' di potenziamento sono previste per alunni con particolari attitudini disciplinari: progetti PTOF- Olimpiadi di Matematica e di lingua inglese -Laboratori e Gare di Robotica - Laboratori di drammatizzazione-Viaggi d'istruzione all'estero per l'acquisizione di competenze sempre piu' alte in lingua Inglese

Punti di debolezza

Si registra un numero sempre piu' crescente di alunni con certificazione dichiarante disabilita' specifiche o Disturbi Specifici dell'Apprendimento a cui spesso non corrisponde un numero adeguato di docenti specializzati, educatori, operatori assegnati alla scuola. Sarebbero necessarie maggiori risorse finanziare utili per realizzare ulteriori percorsi progettuali mirati, da rivolgere agli alunni BES in particolare DSA e deprivati di tipo socio-economico-culturale. Sarebbe opportuna una formazione sistematica, e ben organizzata da centri altamente competenti e certificati, sui Disturbi dell'apprendimento e strategie applicative , su ADHD ed autismo rivolte non solo a docenti specializzati ma a tutto il corpo docente. Esigenza di un maggiore coinvolgimento delle agenzie del territorio nella realizzazione di attivita' progettuali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutti i docenti della scuola, partendo dalle specificità di ogni alunno diversamente abile, costruiscono un percorso educativo intenzionale e strutturato con la finalità di favorire la costruzione dell'identità personale, inoltre delineano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che indica per quali discipline vengono adottati particolari obiettivi didattici e quali attività integrative e di sostegno si svolgono, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, oppure se si rende opportuno effettuare una programmazione per aree, nel caso di alunni con deficit di grado grave/gravissimo. Per la stesura del Piano Educativo Individualizzato gli insegnanti avranno cura di seguire le seguenti modalità di intervento, che nell'ambito della didattica speciale risultano le più funzionali: A- L'intervento in classe, in situazioni di lavoro diretto con l'alunno o a distanza (l'alunno sarà messo nelle condizioni di lavorare autonomamente e di gestire le attività proposte). B- L'insegnante di sostegno collabora alla gestione della classe, interagisce con la classe e propone delle attività, anche attraverso lo scambio di ruoli con i colleghi della classe. C- Intervento su un piccolo gruppo di alunni (tra cui anche l'alunno con bisogni educativi speciali) finalizzato ad obiettivi sia comuni al gruppo sia differenziati per i diversi componenti del gruppo. D- Interventi individualizzati anche esternamente alla classe, finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione di strumentalità scolastiche o allo sviluppo dell'autonomia, che necessitano di attenzione e concentrazione, difficili da ottenere in gruppi numerosi, attraverso la proposta di piccoli percorsi atti a far emergere, potenzialità e attitudini già in luce. Dal momento che l'entrata in vigore dal 1°

gennaio 2019 dell'obbligo di utilizzo del nuovo modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) non è stata supportata da tempestive azioni di adeguamento da parte dell'ASL di riferimento, si è reso necessario, da parte della scuola, l'acquisto di un modello guidato fornito dalla casa editrice Erickson, da utilizzare, in via transitoria, per il corrente anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: la Funzione Strumentale Inclusione, i docenti della classe, gli specialisti della ASL, eventuali altre figure coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le attività prevedono un coinvolgimento delle famiglie e una loro partecipazione attiva, soprattutto nelle attività laboratoriali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Attraverso l'attuazione di particolari progetti, l'Istituto si attiva per: • favorire il benessere e la capacità di auto-orientamento degli alunni, • prevenire il disagio connesso ad una vasta gamma di problematiche • favorire l'inclusione • prevenire le situazioni a rischio e creare una scuola sicura • ampliare l'offerta formativa e valorizzare le eccellenze • incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie I progetti sono programmati tenendo presenti le esigenze e le risorse del territorio e quanto espresso dalle famiglie nell'ambito dei monitoraggi del gradimento dell'offerta formativa, in un contesto

collaborativo con servizi sociali, enti e associazioni del territorio che operano a favore dei minori. In quest'ottica, l'Istituto attua quotidianamente una tipologia di valutazione formativa a supporto dei percorsi di apprendimento (rispettosa pertanto del processo più che del prodotto) nel caso di bisogni educativi speciali. Nella scuola dell'obbligo, in particolare, la valutazione è finalizzata a evidenziare il progresso dell'alunno ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, anche stabilendo verifiche calibrate sulle reali capacità dell'alunno, sia nell'arco dell'anno scolastico sia in sede di esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sono previste le seguenti iniziative: riunioni sui casi difficili in passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria; formazione delle classi con particolare attenzione ai casi difficili, al fine di un buon inserimento dell'alunno nel futuro gruppo classe e suggerimenti per la metodologia e la didattica; incontri all'inizio di ogni anno scolastico tra gli insegnati delle classi prime con quelli dell'ordine precedente per acquisire tutte le informazioni necessarie all'accoglienza e alla progettazione di una didattica di tipo inclusivo; una migliore organizzazione e trasparenza sulle iniziative di recupero, sulle ore che i docenti effettuano con modalità orarie e progetti allegati; un miglior coordinamento e confronto tra docenti; sensibilizzazione dei docenti ad una sempre maggiore personalizzazione dei percorsi. In maniera più specifica per la scuola secondaria di primo grado, si riferisce che l'istituto è capofila di un accordo di rete con le scuole superiori statisticamente più richieste dai discenti, al fine di pianificare attività che garantiscano una reale continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: dalle attività laboratoriali e la collaborazione in vari progetti, alla pianificazione di prove comuni in uscita e in entrata di Italiano, Matematica, Inglese, per garantire quella continuità già abbondantemente illustrata. A tal fine vengono monitorati anche i voti in entrata degli alunni alla scuola superiore, per verificare la validità delle prove comuni, nonché le azioni sinergiche messe in campo. L'istituto organizza inoltre incontri di orientamento: per gli alunni delle classi seconde, durante gli ultimi mesi dell'anno scolastico, al fine di agevolarli, rendendoli più consapevoli, nella scelta futura (gli stessi alunni hanno la possibilità, a richiesta, di vivere un'esperienza di giornata scolastica presso le scuole in rete che hanno conosciuto); per gli alunni delle classi terze e le famiglie, offrendo loro la possibilità di parlare personalmente con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado richieste, senza ingerenze o in un tempo limitato come potrebbe essere durante un open day; per docenti interni, al fine di conoscere tutti gli indirizzi e le varie articolazioni delle scuole secondarie di secondo grado, per fornire ai discenti un Consiglio

Orientativo efficace.

Approfondimento

Nell'ambito scolastico può accadere di ritrovarsi di fronte ad una forma di disagio spesso trascurata e poco conosciuta, che è quella relativa ai plusdotati, ovvero coloro che hanno un potenziale intellettivo al di sopra della media. Avere un'intelligenza molto sviluppata o un talento particolare non significa necessariamente avere successo come individuo nella vita, negli apprendimenti e nelle relazioni. Spesso i bambini e i ragazzi plusdotati vivono faticosamente la tradizionale realtà scolastica, le loro potenzialità non vengono riconosciute e su questi studenti viene posta l'attenzione solo perché non hanno un comportamento adeguato, non si adattano alle regole della scuola, pur avendo un elevato rendimento scolastico. Diventano così vittime di diagnosi sbagliate (ADHD, disturbi dello spettro autistico, DSA, DOP) che coinvolgono l'intera famiglia e spesso vengono addirittura medicalizzati. È stato rilevato che i bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo sono il 5% della popolazione scolastica, ovvero uno per classe, distribuiti su tutto il territorio nazionale.Percio' è stato redatto un modello al fine di individuare eventuali alunni ad alto potenziale presenti nel nostro Istituto

Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto Comprensivo Japigia1-Verga da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendone l'efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento al fine di garantire una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni

che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Sostenere la didattica interdisciplinare;
- Alimentare la motivazione degli alunni;
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- Promuovere i processi metacognitivi;
- Sostenere l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti:
  - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale- analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
  - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (**AID**) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

 A

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

A

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale **fornito o indicato dall'insegnante**;
- La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial,

documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS) e il PBL (Project Based Learning), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato

equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza**. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale

individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:

- progettando e realizzando attività di formazione interna e

supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Aspetti generali

Organizzazione

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri .

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO hanno

compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica.
L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

I RESPONSABILI DI LABORATORIO hanno il compito di stilare un regolamento per l'uso corretto delle apparecchiature facendolo rispettare .I PRESIDENTI DI INTERCLASSE hanno il compito di

documentarsi preventivamente sui contenuti dell'ordine del giorno di ogni riunione , curare la puntualità e la completezza del verbale da parte di un docente segretario di sua fiducia , riferire verbalmente al DS sui problemi e le proposte emerse.
IL SEGRETARIO DEI CONSIGLI ha il compiti di compilare i verbali delle sedute del Consiglio di classe.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche" L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenuto conto della complessa articolazione,

della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc., è oggetto di apposita intesa verbale con il Dirigente scolastico. L'orario suddetto, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008. Eventuali prestazioni aggiuntive l'orario di lavoro obbligatorio (straordinari) saranno oggetto di riposo compensativo salvo quanto previsto per l'attività svolta in

progetti quali PON FSE-FESR, Diritti a Scuola, ecc. Lo screening degli impegni lavorativi sopra descritti, sicuramente è da considerarsi non completo delle attività poste in essere in questa Istituzione Scolastica, in esso non sono previsti ulteriori carichi di lavoro che possono eventualmente presentarsi in corso d'anno. Purtroppo le norme vigenti sugli organici del personale ATA e sulle sostituzioni in caso di assenza, impongono dei limiti che a volte non trovano riscontro con le reali esigenze di un ufficio di segreteria e dei servizi tecnici e ausiliari. Lo scrivente, insieme a tutto il personale ATA, cercherà di lavorare con abnegazione per procurarsi sempre nuova linfa vitale e per creare la sinergia tra il futuro che avanza e noi che procediamo 28 verso il futuro, pur in mezzo a una miriade di ostacoli che rallentano il processo di identificazione culturale per il quale tanto lavoro si profonde. Una strategia diversa porterebbe alla rassegnazione. In attesa di conoscere le Sue conclusioni in merito, sia alla verifica della congruenza rispetto al PTOF, sia alle procedure previste dall'art. 6 del CCNL 29/11/2007, così come previsto dall'art. 52 comma 3 dello stesso CCNL. porge cordiali saluti e resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed eventuale modifica o

integrazione del presente piano di lavoro.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di impossibilità dello stesso; • Disporre, in collaborazione con il DS, l'orario delle insegnanti, dei laboratori, delle attività collegiali; • Essere punto di riferimento tra le docenti dell'Istituto; • Creare un rapporto di stima e di intesa tra le docenti e tra le stesse e il dirigente scolastico; • Farsi portavoce tra le docenti di eventuali comunicazioni urgenti; • Collaborare con le collaboratrici vicaria inss. Lorenzini Morena, Ventola Francesca e con le figure strumentali.	3
Funzione strumentale	FFSS continuità e orientamento • vigilare, responsabilizzandosi, sul buon andamento della scuola; • ragguagliare con tempestività la sottoscritta su ogni problema rilevato, suggerendo soluzioni opportune e, in caso di necessità immediata, assumere le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla scrivente; • curare i rapporti con i genitori e con i docenti del plesso, facendosi portavoce degli stessi presso la scrivente; • diffondere le comunicazioni di servizio, curare le informazioni e la raccolta dei dati; • fungere da raccordo tra Plesso e Ufficio di Direzione. • Analisi dei bisogni	8

formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento; • Accoglienza nuovi docenti; • Produzione materiali didattici; • Cura della documentazione educativa; • Coordinamento attività legate alla compilazione dei documenti; • Coordinamento delle attività legate alla continuità con gli altri ordini di scuola; • Collaborazione e condivisione con le altre FS FFSS Area progetti • Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento • Accoglienza nuovi docenti • Produzione materiali didattici • Cura della documentazione educativa • Coordinamento attività legate alla compilazione dei documenti • Coordinamento delle attività legate alla continuità con gli altri ordini di scuola • Collaborazione e condivisione con le altre FS • Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento • Accoglienza nuovi docenti • Produzione materiali didattici • Cura della documentazione educativa • Coordinamento attività legate alla compilazione dei documenti • Coordinamento delle attività legate alla continuità con gli altri ordini di scuola • Collaborazione e condivisione con le altre FS FFSS Area alunni • Cura dei rapporti scuola-famiglia; • Analisi dei bisogni dell'utenza; • Interventi in favore di alunni svantaggiati o disagiati; • Coordinamento attività curriculari ed extracurricolari, d'intesa con le associazioni, istituzioni ed aziende formative; • Monitoraggio e verifica degli interventi attuati; FFSS Valutazione • Coordinamento delle attività • Presenza agli incontri esterni relativi all'area assegnata alla S.V. • Definizione e

	implementazione, in collaborazione con il gruppo di valutazione e con la scrivente, di prove di verifica e valutazione di tutti i settori dell'Istituzione scolastica • Monitoraggio e verifica delle iniziative attuate • Collaborazione e condivisione con il gruppo commissione valutazione e con le altre FS	
Capodipartimento	□ Curare la diffusione dell'ordine del giorno. □ Coordinare le scelte del Dipartimento in relazione agli indirizzi generali espressi dal Collegio dei docenti ed in particolare riguardo agli obiettivi disciplinari e alla definizione degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione. □ Promuovere l'omogeneità di scelte metodologiche, didattiche e di procedure, nonché di scelte per l'adozione dei libri di testo. □ Curare l'accoglienza dei docenti in trasferimento e di nuova nomina, fornendo indicazioni sulle linee generali adottate dal Dipartimento.	7
Responsabile di laboratorio	- Stilare un regolamento per l'uso corretto delle apparecchiature - Far rispettare al personale il suddetto regolamento - Controllare lo stato della strumentazione e degli arredi dell'aula e dare tempestiva comunicazione all'ufficio di segreteria - Assicurarsi che ogni gruppo classe frequenti il laboratorio - Tenere e controllare il registro delle firme	8
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica	1

	alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Presidente interclasse/intersezione	• documentarsi preventivamente sui contenuti dell'ordine del giorno di ogni riunione • curare la puntualità e la completezza del verbale da parte di un docente segretario di sua fiducia • riferire verbalmente allo scrivente sui problemi e le proposte emerse	6
segretario consigli	• Redazione dei verbali delle sedute del Consiglio di classe.	18

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Per l'anno scolastico 2016.17, all'Istituto sono stati assegnati tre docenti in organico di potenziamento a cui vengono assegnate attività varie in base alle competenze. In caso di necessità di supplenze i docenti vengono impegnati per la sostituzione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	"Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche" L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della

tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc., è oggetto di apposita intesa verbale con il Dirigente scolastico. L'orario suddetto, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008. Eventuali prestazioni aggiuntive l'orario di lavoro obbligatorio (straordinari) saranno oggetto di riposo compensativo salvo quanto previsto per l'attività svolta in progetti quali PON FSE-FESR, Diritti a Scuola, ecc. Lo screening degli impegni lavorativi sopra descritti, sicuramente è da considerarsi non completo delle attività poste in essere in questa Istituzione Scolastica, in esso non sono previsti ulteriori carichi di lavoro che possono eventualmente presentarsi in corso d'anno. Purtroppo le norme vigenti sugli organici del personale ATA e sulle sostituzioni in caso di assenza, impongono dei limiti che a volte non trovano riscontro con le reali esigenze di un ufficio di segreteria e dei servizi tecnici e ausiliari. Lo scrivente, insieme a tutto il personale ATA, cercherà di lavorare con abnegazione per procurarsi sempre nuova linfa vitale e per creare la sinergia tra il futuro che avanza e noi che procediamo 28 verso il futuro, pur in mezzo a una miriade di ostacoli che rallentano il processo di identificazione culturale per il quale tanto lavoro si profonde. Una strategia diversa porterebbe alla rassegnazione. In attesa di conoscere le Sue conclusioni in merito, sia alla verifica della congruenza rispetto al PTOF, sia alle

procedure previste dall'art. 6 del CCNL 29/11/2007, così come previsto dall'art. 52 comma 3 dello stesso CCNL. porge cordiali saluti e resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed eventuale modifica o integrazione del presente piano di lavoro.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Pagelle on line https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Modulistica da sito scolastico
https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=93437840726

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: “ROBOCUP JUNIOR ACADEMY PER LA PUGLIA”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

-Azioni di formazione per la Robotica educativa;

-partecipazione alle gare nazionali e internazionali

Denominazione della rete: “ORIENTAMENTO PER LA VITA”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Azioni di orientamento in uscita

Denominazione della rete: “RETE MECDIGITO”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università

	• Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progettazione e , organizzazione e gestione di un “Laboratorio Territoriale di Meccatronica e robotica”

Denominazione della rete: "COOPERATIVE SCOLASTICHE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Interventi in favore di minori italini e stranieri in difficoltà economica

Denominazione della rete: "PROGETTO FUORICLASSE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Interventi di sostegno formativo a favore di minori con disagio socio economico

Denominazione della rete: Rete nazionale #brAin

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: sicurezza

• - Corsi primo soccorso – formazione/aggiornamento • - Corsi base sulla sicurezza – Accordo Stato Regioni 2011 – formazione/aggiornamento • - Corsi ASPP – formazione/aggiornamento • - Corsi antincendio – formazione/aggiornamento • - Corsi RLS – formazione/aggiornamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Proposte nell'ambito dei progetti per innovazione tecnologica, Robotica Educativa, Coding, Costruzione dei contenuti digitali, uso di stampante 3D. • - Corso base utilizzo LIM • - Corso strumenti per didattica digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione neoassunti

percorso previsto a livello ministeriale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: metodo Scuola senza zaino

corso base - corso di mantenimento sulla differenziazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione rete #Brain

Il nostro Istituto IC Japigia 1 Verga fa parte della rete nazionale “#brAIn”,formata da quindici scuole del primo e del secondo ciclo, provenienti da tutta l’Italia, per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative basate sull’intelligenza artificiale. L’obiettivo è la costruzione di efficaci percorsi formativi rivolti agli studenti di ogni ordine e grado per lo sviluppo delle competenze digitali descritte nel DigComp anche attraverso la partecipazione ad iniziative regionali, nazionali e internazionali. Le principali azioni del progetto sono: • Formazione sui temi dell’Artificial Intelligence orientata alla costruzione condivisa di nuovi format didattici sperimentali interdisciplinari; • Progettazione e sperimentazione di nuovi format didattici sperimentali con l’obiettivo di favorire la piena conoscenza dei temi dell’AI; • Organizzazione di iniziative sul tema dell’AI a carattere locale/nazionale che stimolino il confronto sui risultati delle iniziative di ricerca-azione intraprese nelle scuole della Rete; • Messa a disposizione di risorse educative aperte tra le scuole della rete e per tutte le istituzioni scolastiche interessate; • Disseminazione sul territorio nazionale dei risultati raggiunti; • Partecipazione ad iniziative nazionali e internazionali sul tema dell’AI che prevedano una forte interazione con università, centri di ricerca e di produzione innovativi. La durata del progetto è biennale e si concluderà a giugno 2022. Nella seconda annualità il coinvolgimento delle scuole della Rete culminerà in momenti di job shadowing ed in una #brAIn Challenge.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PLUSDOTAZIONE

formazione docenti per il riconoscimento e il corretto sostegno dei bambini con plusdotazione. Il gruppo di lavoro implementerà un protocollo di accoglienza e un PEI per gli alunni plusdotati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Insegnanti efficaci

Il percorso intende promuovere la capacità dell'insegnante di facilitare il processo di maturazione degli studenti e la capacità di trovare soluzioni democratiche e collaborative dei problemi della classe. Si valorizzeranno la sensibilità e la tendenza formativa presente nelle persone e si faciliterà l'acquisizione delle competenze necessarie per risolvere i numerosi e complessi problemi di relazione e di comunicazione che insorgono quotidianamente nel contesto della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CANTIERE PER LA COMUNITA' PROFESSIONALE

Il corso offre ai partecipanti l'occasione di riflettere sulle modalità con cui utilizzano gli scambi

comunicativi(personali ed organizzativi) per districarsi nella foresta delle loro relazioni lavorative. Il corso è rivolto a tutti i docenti di scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

novità amministrative o normative

Descrizione dell'attività di formazione	gestione personale e pratiche amministrativo-contabili correlate; procedure acquisti, bandi e gare d'appalto; modalità di attribuzione incarichi collaboratori esterni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola